



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

*Piano della
Offerta Formativa
a.s. 2012/2013*

*Alla Ricerca
del
Successo Formativo*



INDICE

<i>Dati</i>	Pag. 3
<i>Risorse strutturali</i>	Pag. 3
SCHEMI – IL POF IN SINTESI	
<i>Cosa vogliamo e facciamo</i>	Pag. 4
<i>Come facciamo</i>	Pag. 5
CHI SIAMO	
<i>Operatori scolastici – Genitori</i>	Pag. 6
<i>Organigramma</i>	Pag. 7
<i>Personale di segreteria</i>	Pag. 8
COSA VOGLIAMO	
<i>Alla ricerca del successo formativo</i>	Pag. 10
COME FACCIAMO	
<i>Ruolo Docente – Patto deontologico</i>	Pag. 15
<i>Organizzazione didattica</i>	Pag. 18
<i>Formazione – Aggiornamento – Ricerca</i>	Pag. 19
PROGETTI E PROCEDURE	
<i>Accoglienza – Continuità – Commiato</i>	Pag. 21
<i>Formazione classi prime</i>	Pag. 23
<i>Accoglienza e integrazione alunni con disabilità</i>	Pag. 24
<i>Accoglienza alunni stranieri</i>	Pag. 26
<i>Educazione interculturale e alla pace</i>	Pag. 29
<i>Educazione alla memoria della Shoah</i>	Pag. 30
<i>Educazione motoria</i>	Pag. 30
<i>Organizzazione feste</i>	Pag. 32
<i>Settimana della lettura</i>	Pag. 32
<i>Giornata scientifica</i>	Pag. 33
VERIFICA E VALUTAZIONE	
<i>Verifica e valutazione</i>	Pag. 34
ARRICCHIMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
<i>Progetti di Istituto e di plesso in orario scolastico</i>	Pag. 37 Allegato A
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
<i>Progetti di Istituto e di plesso in orario extrascolastico</i>	Pag. 37 Allegato A

Fanno parte integrante del POF i seguenti documenti disponibili presso la direzione:

- * Curricoli disciplinari per i cinque anni
- * Regolamento di Circolo
- * Disposizioni di servizio per i docenti
- * Regolamento uscite didattiche
- * Griglia di verifica individuale per il passaggio alla scuola primaria dalla scuola dell'infanzia

Il presente POF è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/12/2011 e adottato dal Consiglio di Istituto in data 20/12/2012. E' stato poi integrato con delibera del Collegio dei Docenti del 26/06/2012 e del Consiglio di Istituto del 03/07/2012



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

DATI

Il Circolo è composto da due plessi:

- * plesso "Ferrante Aporti" - v. Mantegna, 10 sede di Direzione
- * plesso "Pietro Moscati e Bianca Maria Sforza" - v. Moscati, 1

I cittadini del nostro Circolo sono:

- * 788 alunni
- * 67 docenti di posto comune, 5 docenti di sostegno, 2 docenti di IRC
- * 17 personale ATA
- * Dirigente Scolastico
- * Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gli alunni sono così suddivisi:

- * plesso "Ferrante Aporti" 431 alunni distribuiti in 20 classi di cui 105 stranieri e 20 con disabilità
- * plesso "P. Moscati e B. M. Sforza" 357 alunni distribuiti in 16 classi di cui 28 stranieri e 7 con disabilità

RISORSE STRUTTURALI

I due plessi del Circolo possono contare sulle seguenti risorse edilizie e strutturali

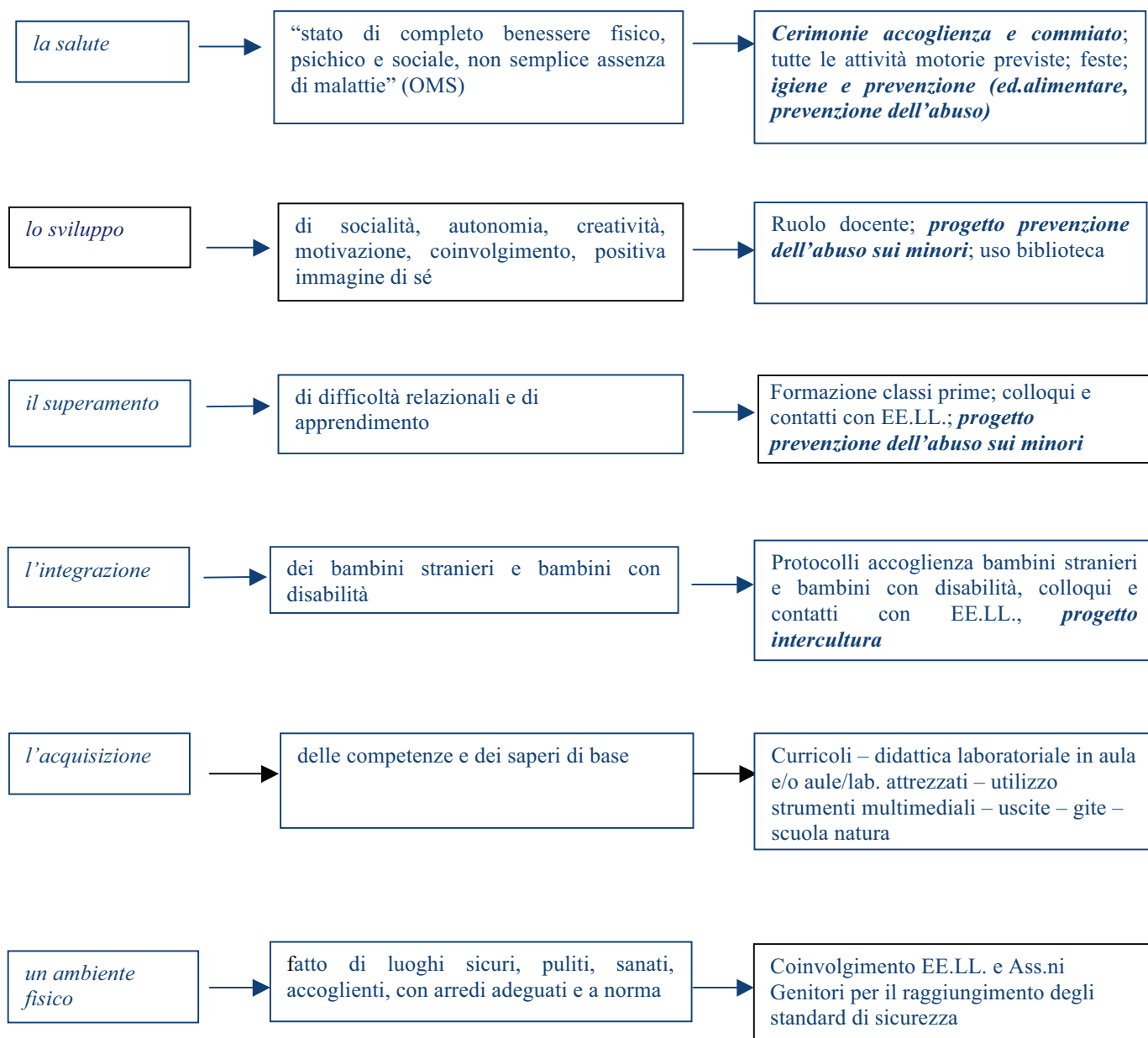
<i>Strutture</i>	<i>Plesso "F. Aporti"</i>	<i>Plesso "P. Moscati e B.M. Sforza"</i>
<i>Classi</i>	n. 20 a tempo pieno	n. 16 a tempo pieno
<i>Laboratori e spazi attrezzati gestiti dalle Interclassi</i>	Aula scienze Aula video e proiezioni Educazione musicale Educazione all'immagine Educazione psicomotoria	Aula scienze Aula video e proiezioni Educazione musicale Educazione all'immagine Educazione psicomotoria
<i>Laboratori e spazi attrezzati gestiti da docenti</i>	Biblioteca alunni Aula multimediale Laboratorio linguistico per stranieri Aula inglese Aula sostegno Auditorium per 100 persone	Biblioteca alunni Aula multimediale Aula inglese Aula sostegno
<i>Palestra</i>	In condivisione con scuola media v. Monviso	In condivisione con scuola media via Moscati
<i>Cortile</i>	In condivisione con scuola media v. Monviso	In condivisione con scuola media via Moscati
<i>Refettorio</i>	In condivisione con Centro ANFASS (n. 2 turni mensa)	Uso esclusivo
<i>Centro cucina</i>	Pasti forniti dal centro cucina di via Gattamelata	Pasti forniti dal centro cucina di via Giusti
<i>Sala medica</i>	A disposizione dell'ASL di P.le Accursio	A disposizione dell'ASL di P.le Accursio
<i>Agevolazioni architettoniche</i>	Servizi igienici per disabili Rampa di accesso dal cortile Ascensore "Ala nuova" Servo scala 1°/2° piano Scala di emergenza	Servizi igienici per disabili Servo scala all'ingresso



SCHEMI – IL POF IN SINTESI



Siamo in viaggio verso il raggiungimento del successo formativo di ciascuno (alunni, docenti, personale ATA, Dirigente), che passa attraverso:

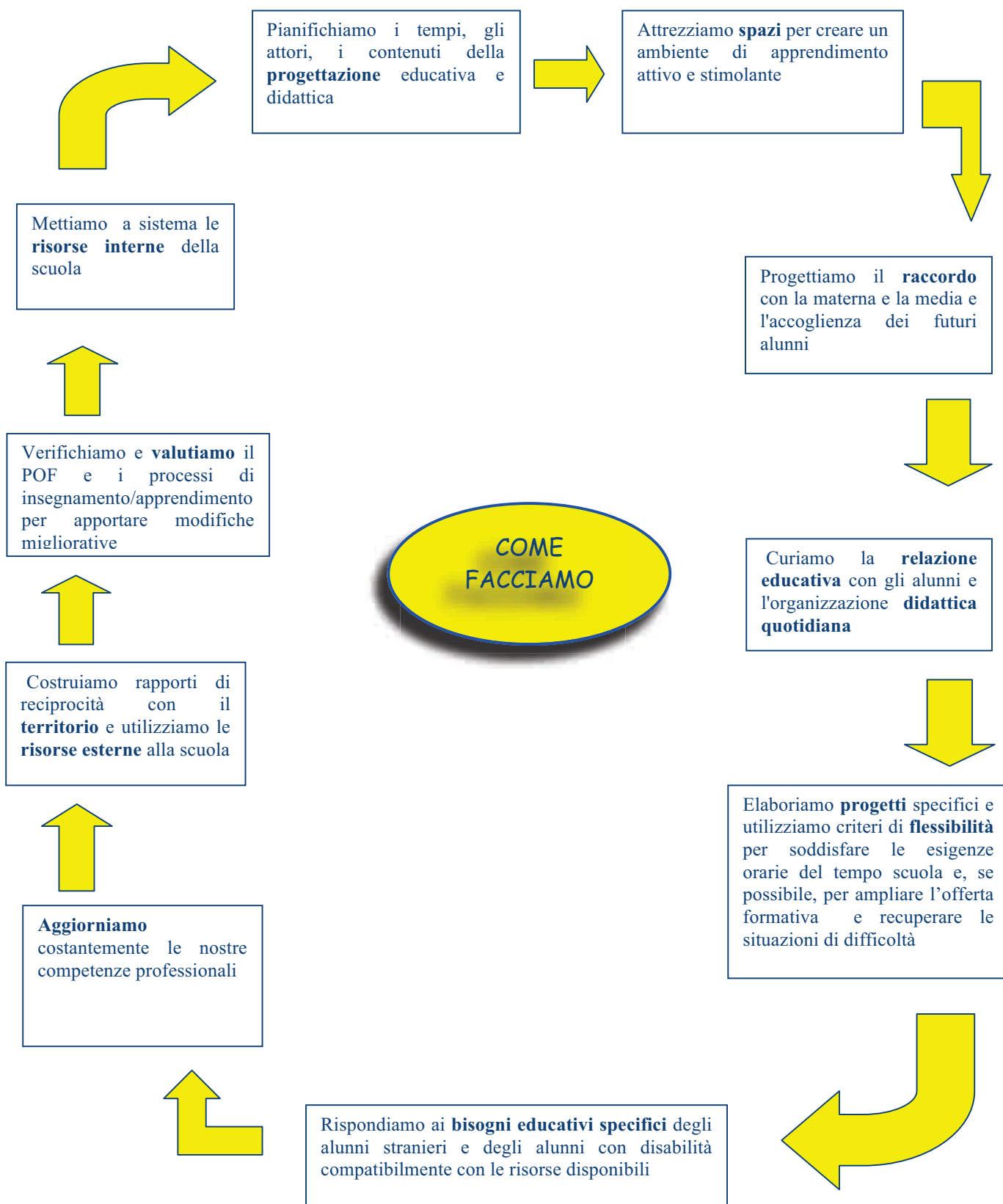




Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
 Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

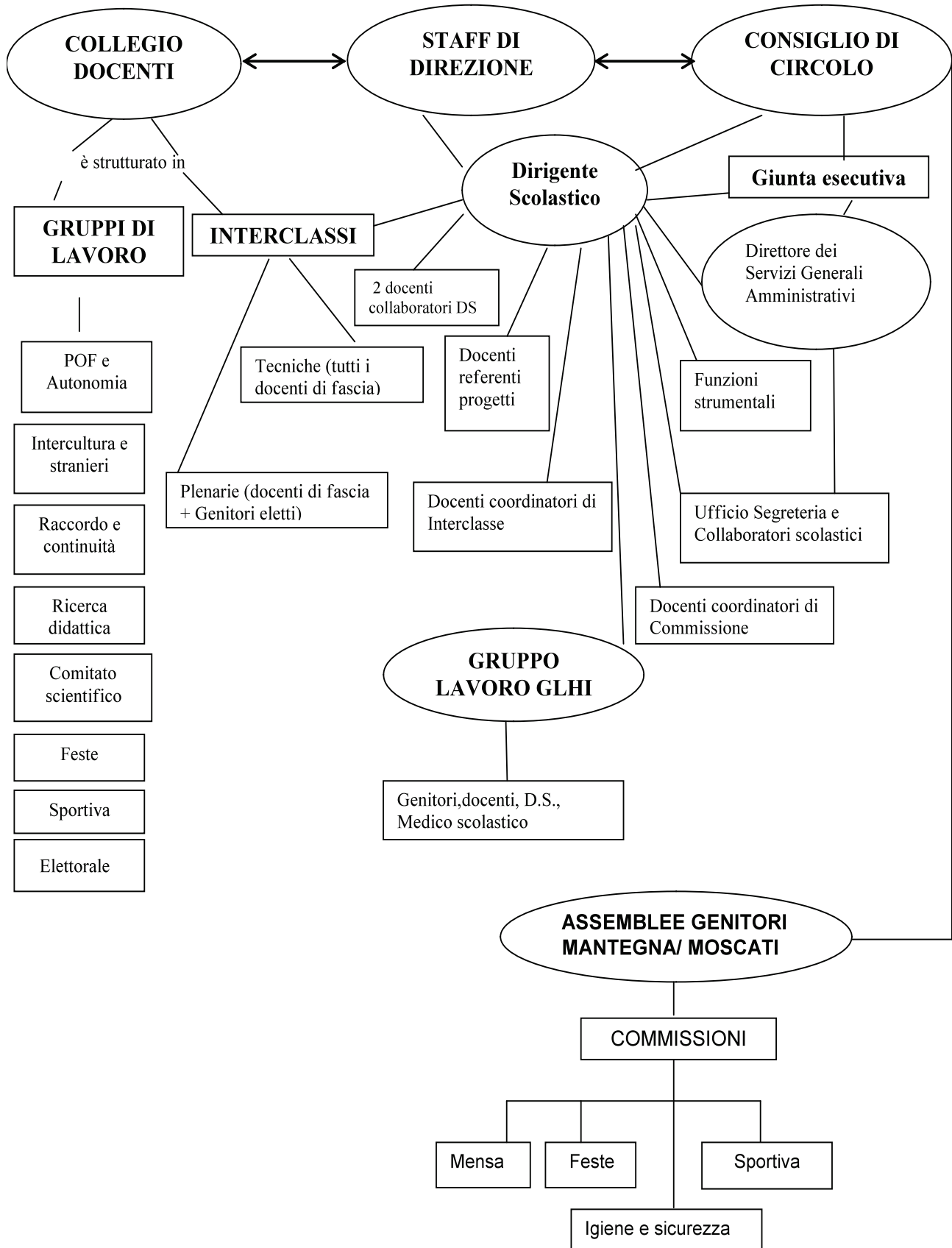
CHI SIAMO

Gli operatori scolastici

Personale	Plesso "F. Aporti"	Plesso "P. Moscati e B.M. Sforza"
<i>Direttivo</i>	Dirigente scolastico	
<i>Amministrativo</i>	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi n. 4 Assistenti Amministrativi	
<i>Ausiliario</i>	n. 8 Collaboratori scolastici	n. 5 Collaboratori scolastici
<i>Docente posto comune (organico di diritto)</i>	n. 37 docenti di classe di cui n. 10 specializzati per l'insegnamento della lingua straniera)	n. 30 di cui n. 5 specializzati per l'insegnamento della Lingua straniera
<i>Docenti specialisti (organico di diritto)</i>	n. 2 + n. 1 "spezzone orario" per insegnamento Religione Cattolica n. 5 docenti di sostegno	
<i>Referenti di attività</i>	n. 1 docente per Progetto "Memoria della Shoah" n. 1 docente per "Disturbi Specifici dell'Apprendimento" n. 1 docente per "Invalsi e valutazione"	
<i>Responsabili di laboratorio</i>	Aula immagine Aula scienze Aula inglese Aula video Aula informatica Aula musica Biblioteca Palestra e palestrina	Aula immagine Aula scienze Aula inglese Aula video Aula informatica Aula musica Biblioteca Palestra e palestrina
<i>Funzioni strumentali</i>	"Sostegno e integrazione alunni con disabilità e B.E.S." "Biblioteca" "Informatica" "Tirocinio ed educazione alla Salute" "Educazione alla Sicurezza" "Integrazione alunni stranieri e intercultura"	

I Genitori

Sono autonomamente organizzati in due Assemblee cui partecipano di diritto tutti i genitori degli alunni iscritti. Le Assemblee hanno dato vita all'Assemblea "Insieme per Moscati" e alla "Associazione Genitori Mantegna" che hanno una funzione fondamentale nell'organizzazione di manifestazioni e feste, raccolta di fondi, tornei sportivi come giudici di gara, apertura della scuola al territorio, controllo della mensa con un'apposita Commissione. L'Associazione Genitori Mantegna ha stipulato un contratto di comodato d'uso con la scuola per dare in utilizzo gratuito tutti i beni acquistati dall'Associazione stessa. I Genitori eleggono ogni anno un Rappresentate per ogni classe che collabora attivamente alla vita della scuola facendo da tramite tra l'utenza e l'Istituzione. Eleggono inoltre, ogni tre anni, i propri rappresentanti nel Consiglio di Circolo, organo di amministrazione dell'Istituto, dove collaborano con i rappresentanti dei docenti e il Dirigente Scolastico alla conduzione complessiva della scuola. I genitori fanno anche parte di Commissioni miste genitori-docenti che lavorano su progetti specifici: Commissione sportiva e Commissione feste. Le risorse di personale e l'utenza sono organizzate come illustrato nel seguente **organigramma**:





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Prospetto delle mansioni del personale di segreteria

Direttore Servizi Generali e Amministrativi

Coordinamento Ufficio Segreteria

Coordinamento personale ATA Amministrazione Contabilità

Edilizia scolastica D.Lgs. 81/08

1. Organizzazione e coordinamento dei servizi generali amministrativi e contabili
2. Rapporti con U.S.P., EE.LL., banche, ditte e fornitori
3. Predisposizione programma annuale e conto consuntivo
4. Gestione progetti: pagamenti e riscossioni
5. Predisposizione preventivi
6. Ordini materiale didattico e per l'Ufficio
7. Tenuta registri contabili
8. Predisposizione stipendi e trattenute, comunicazioni DMA, UNIEMENS
9. Predisposizione e trasmissione pratiche TFR
10. Dichiarazioni fiscali (Mod. 770, dichiarazione IRAP, CUD)
11. Tenuta registri inventario statale e comunale, pratiche di carico e scarico inventariale
12. Predisposizione passaggi di consegne
13. Pratiche per ricostruzioni carriera, riscatti, pensioni, trasferimenti, prestiti del personale docente ed ATA
14. Gestione personale ATA: mansionario, orario, ferie, permessi
15. Predisposizione contratti ATA a tempo determinato e adempimenti connessi (comunicazioni Ufficio Scolastico Provinciale, Dir. Prov. Serv. Vari del Tesoro, Rag. Prov. dello Stato, Centro per l'impiego)
16. Edilizia scolastica: pratiche per D. Lgs. 81/08

Segreteria Amministrativa

Gestione docenti tempo determinato e indeterminato

Gestione personale ATA

Protocollo

1. Gestione fascicoli e archivio personale docente a tempo indeterminato e determinato
2. Chiamata supplenti e tenuta verbale convocazioni
3. Tenuta registri assenze e supplenze personale docente t.i. e t.d.
4. Predisposizione permessi, assenze malattia, decreti relativi personale docente t.i. e t.d.
5. Graduatorie e recapiti supplenti
6. Predisposizione contratti docenti a tempo determinato e adempimenti connessi (comunicazioni Ufficio Scolastico Provinciale, Dir. Prov. Serv. Vari del Tesoro, Rag. Prov. dello Stato, Centro per l'impiego)
7. Prospetto assenze personale docente t.i. e t.d.
8. Pratiche e certificazioni varie personale docente a t.d.
9. Gestione pratiche anno di prova e conferma in ruolo personale docente.
10. Certificati di servizio, schede anagrafiche personale ATA
11. Pratiche varie: dichiarazioni, prestiti personale ATA
12. Predisposizione permessi assenze malattia, decreti relativi personale ATA
13. Gestione fascicoli e archivio personale ATA
14. Tenuta registro assenze/supplenze personale ATA
15. Gestione corsi di aggiornamento personale ATA
16. Utilizzo programma SISSI area personale
17. Protocollo
18. Gestione fax e posta in entrata e in uscita
19. Gestione lettere e circolari relative al mansionario



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Segreteria Didattica

Gestione alunni

Pratiche infortuni

Libri di testo, Cedole, Registri classe

1. Collaborazione con assistenti amministrativi per chiamata supplenti
2. Iscrizioni, trasferimenti, anagrafe, foglio notizie
3. Rapporti con famiglie, sala medica, scuole materne e medie, segreteria comunale
4. Certificazioni e autorizzazioni varie
5. Elenchi classi
6. Pratiche infortuni alunni, docenti, ATA
7. Pratiche segnalazioni pdh
8. Statistiche alunni
9. Pratiche per l'adozione dei libri di testo
10. Gestione cedole librerie
11. Archivio alunni e registri
12. Ricerche archivio alunni
13. Utilizzo programmi SISSI alunni
14. Gestione lettere e circolari interne inerenti il mansionario

Gestione alunni

Organizzazione uscite didattiche e Scuola Natura

Elezioni scolastiche e sindacali

Gestione comunicazioni interne e con OO.CC.

Rapporti con Milano Ristorazione

Gestione utilizzo locali

1. Collaborazione per gestione alunni
2. Iscrizioni, trasferimenti, anagrafe, foglio notizie
3. Rapporti con famiglie, sala medica, scuole materne e medie, segreteria comunale
4. Inserimento dati alunni a SISSI, SIDI e per comunicazioni telematiche al Comune
5. Utilizzo programmi SISSI area alunni
6. Organizzazione e pratiche per uscite didattiche e Scuola Natura
7. Gestione scioperi/assemblee sindacali
8. Rapporti con OO.CC.: convocazioni – predisposizione materiale – autorizzazioni
9. Elezioni scolastiche e sindacali: predisposizione elenchi – materiale – lettere – circolari – coordinamento Commissione elettorale
10. Gestione circolari interne: messa in visione e controllo firme
11. Gestione refezione e diete: rapporti con Comune di Milano – Milano Ristorazione – ASL – Centri cucina
12. Gestione concessioni utilizzo locali: rapporti con Consiglio di Zona, allarme, riscaldamento per riunioni genitori
13. Gestione lettere e circolari interne inerenti il mansionario



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

COSA VOGLIAMO

Alla ricerca del successo formativo

I principi e le finalità che ci guidano nella ricerca sono ricavabili dalla premessa ai Programmi del 1985, dal documento della "Commissione dei saggi" sui saperi di base, dalla prima parte della Premessa alle Indicazioni nazionali intitolata "La Scuola primaria" del 2004 e dalle "Indicazioni per il curricolo" del 2007.

Dalla Premessa ai Programmi del 1985:

"La scuola elementare pone le basi cognitive e socio-emotive necessarie per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale, basi che si articolano anche nella motivazione a capire e a operare costruttivamente nella progressiva responsabilizzazione individuale e sociale, nel rispetto delle regole di convivenza, nella capacità di pensare il futuro per prevedere, prevenire, progettare, cambiare e verificare."

Dal Documento dei saggi – 1988:

"Compito fondamentale della scuola è garantire a chi la frequenta

- lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso.
- l'assimilazione e lo sviluppo della capacità di comprendere, costruire, e criticare argomentazioni e discorsi per dare significato alle proprie esperienze e anche difendersi da messaggi talvolta truccati in termini di verità e di valore."
- la definizione di "saperi e valori che possano risultare comuni a tutti i cittadini indipendentemente dalla religione, dall'etnia, dallo stato sociale, dal sesso."

Dalla Premessa alle Indicazioni Nazionali del 2004:

"... la scuola primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e di verifica, di esplorazione, di riflessione, logico-critica e di studio individuale. "

Dalle Indicazioni per il curricolo del 2007

"...la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare."

Porsi queste finalità significa:

per gli insegnanti

- compiere un'analisi del ruolo e delle competenze del docente
- acquisire consapevolezza della sinergia esistente tra libertà individuali e collegialità nella progettazione
- organizzare in modo sistemico tutte le figure professionali esistenti nella scuola per il raggiungimento del successo formativo
- promuovere una collegialità "forte" fra tutte le componenti scolastiche
- acquisire autonomia, creatività, socialità.

per gli alunni

- costruire stima personale e una positiva immagine di sé
- acquisire l'alfabetizzazione culturale intesa come acquisizione dei linguaggi delle diverse discipline
- realizzare la coesione del gruppo classe e promuovere atteggiamenti di rispetto, curiosità per l'altro da sé, accettazione della diversità, integrazione e collaborazione acquisire autonomia, creatività, socialità



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

I nostri curricoli

E' compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi specifici di apprendimento negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche.

Nello stesso tempo è compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti assumersi la responsabilità di "rendere conto" delle scelte fatte e di porre gli alunni e le famiglie nella condizione di conoscerle e condividerle.

Tutte le classi del Circolo fondano la loro programmazione sui curricoli disciplinari verticali costruiti sulla base delle "Indicazioni per il curricolo" del 2007.

Riteniamo fondamentale mantenere come obiettivo generale per i nostri alunni l'acquisizione delle seguenti **competenze di base**:

- padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono l'accesso ai diversi campi del sapere
- partecipazione attiva alla vita sociale
- capacità di continuare a imparare

Tali competenze sono declinate in diverse dimensioni:

- **competenze sociali**: possibilità di movimento autonomo negli spazi sociali, sapersi relazionare positivamente con gli altri, saper stare e lavorare in gruppo
- **competenze specifiche** di un campo disciplinare: padronanza della struttura concettuale e sintattica di ciascuna disciplina e capacità di utilizzarla per indagare, descrivere, esplorare la realtà
- **competenze trasversali** a più campi disciplinari: sia cognitive (saper osservare, discriminare, stabilire relazioni) che operative (ad esempio saper organizzare una ricerca di gruppo)
- **competenze metacognitive** (imparare a imparare): controllo attivo e regolazione dei propri processi cognitivi.

Per ciascun tipo di competenza individuiamo le componenti in termini di:

- **sapere cosa**: conoscenze dichiarative (relative ai contenuti)
- **sapere come**: conoscenze procedurali
- **saper fare** : abilità
- **saper essere**: atteggiamenti e disposizioni individuali

Le parole chiave del progetto formativo

Abbiamo individuato tre parole chiave su cui indirizzare l'attenzione ritenendole prioritarie per il raggiungimento delle finalità di cui sopra: **autonomia, socialità, creatività**.

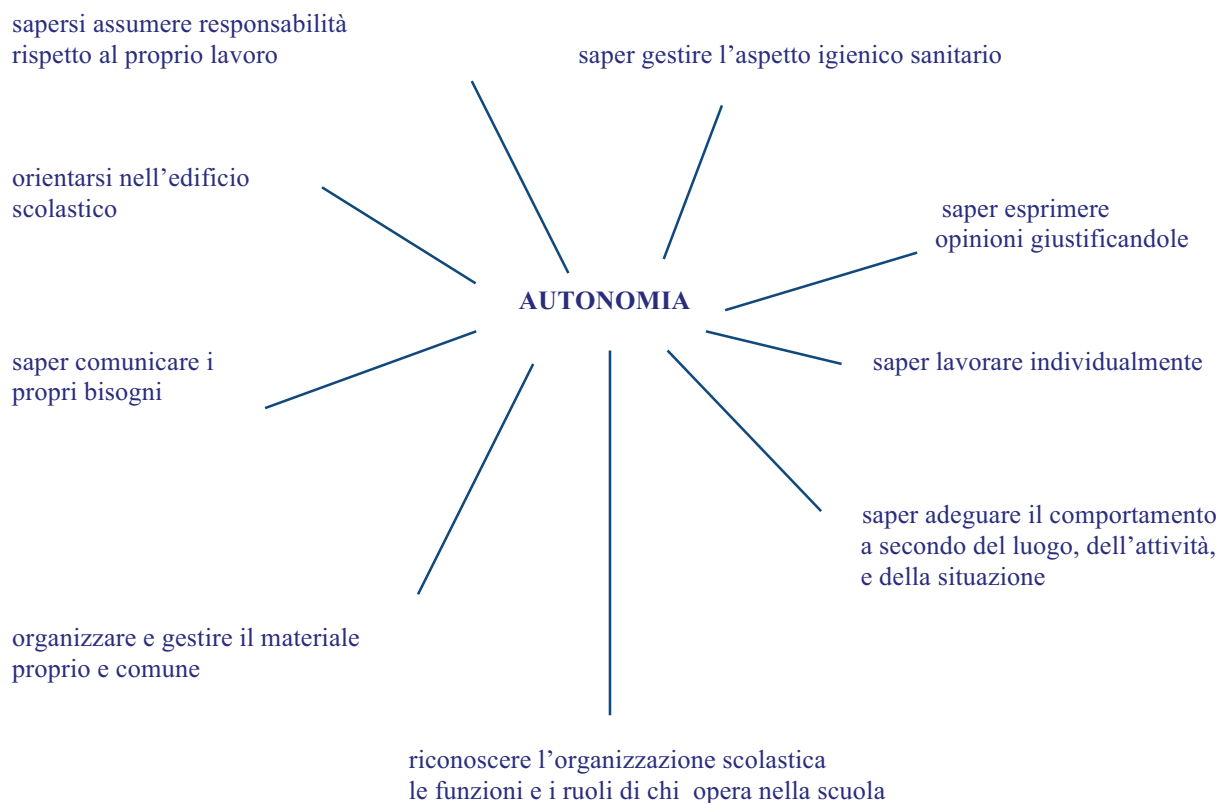
Ci siamo confrontati su tali termini arrivando a una condivisione di significati e di esperienze sottoscritta da tutto il Circolo. Ci siamo poi confrontati sulle strategie didattiche da attuare quotidianamente nelle classi per sviluppare i diversi aspetti delle tre parole chiave del progetto didattico.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano



STRATEGIE DIDATTICHE

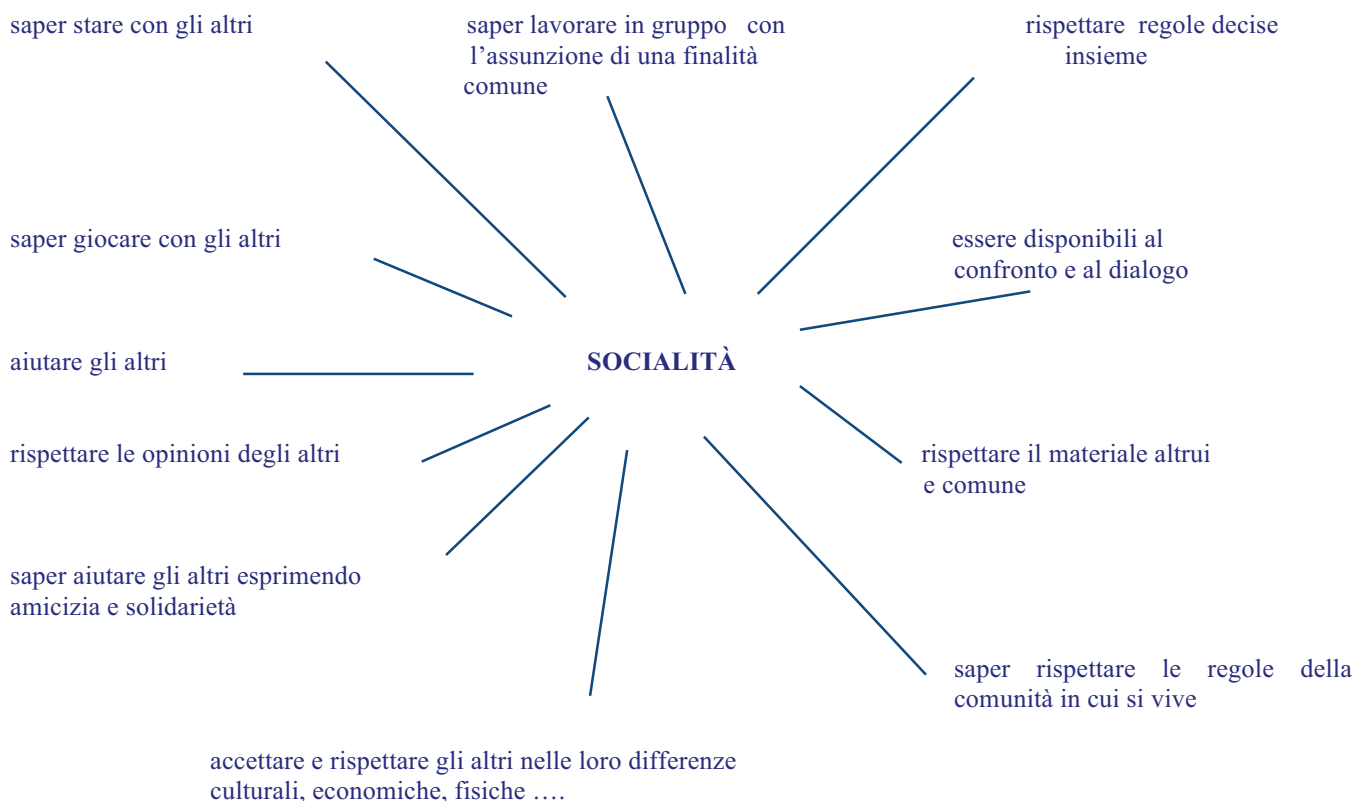
- Stabilire incarichi a rotazione all'interno della classe
- Discutere con i bambini su problemi o bisogni emersi all'interno della classe occasionalmente e/o con tempi stabiliti.
- Effettuare esperienze concrete con gli alunni in particolare per l'autonomia della propria persona e per la conoscenza degli spazi (es: uso e riordino dei laboratori, Scuola Natura, uscite didattiche.)
- Privilegiare nei momenti di difficoltà gli incoraggiamenti, l'attività di aiuto reciproco fra compagni, l'articolazione graduale del lavoro, la negoziazione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano



STRATEGIE DIDATTICHE

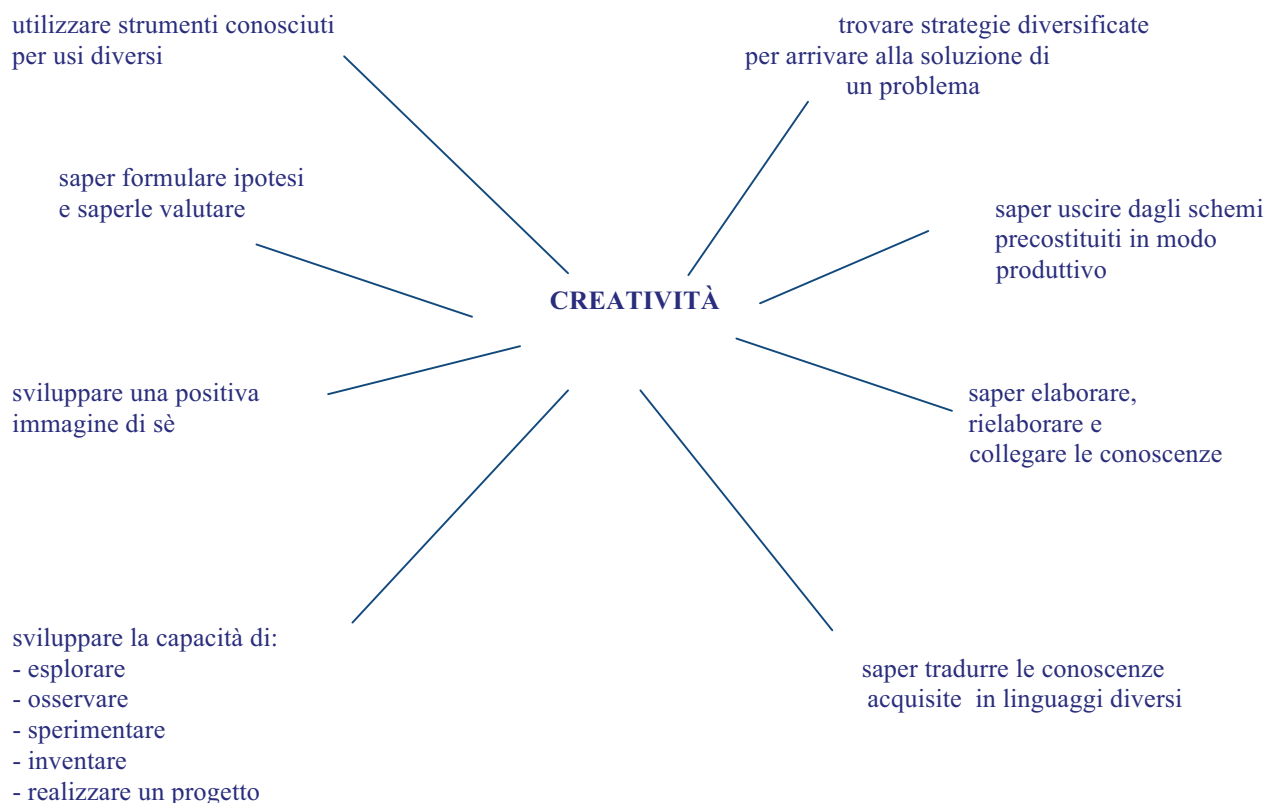
- Progetti di lavoro, prima a coppie poi a gruppi, per la costruzione di un lavoro comune
- Privilegiare i momenti di aiuto reciproco
- Organizzare giochi, conversazioni, osservazioni che facciano rilevare agli alunni le differenze individuali
- Rendere ogni alunno responsabile nei confronti del gruppo (far organizzare attività di gioco, far arbitrare partite, gestire incarichi con conseguenze sulla classe...)
- Attività di conversazione in cui rispettare il proprio turno di intervento
- Attività in cui sia necessario negoziare tra pari la risoluzione di un problema e quindi tenere in considerazione il punto di vista dell'altro.
- Organizzare situazioni in cui risulti evidente la necessità di regole e leggi nei rapporti tra persone.
- Osservazioni e discussioni sulla variabilità delle regole stesse in base al contesto preso in esame
- Far rilevare la validità di alcuni criteri " universali " di convivenza.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano



STRATEGIE DIDATTICHE

- Accettare e rinforzare le produzioni soggettive adeguatamente motivate
- Strutturare ambienti idonei per esplorare e sperimentare
- Suscitare curiosità e interesse attraverso attività che richiedono strategie di soluzione non completamente acquisite
- Proporre attività di gioco con numeri, parole, strumenti e materiali strutturati e non
- Stimolare la curiosità proponendo attività diversificate anche accogliendo proposte e iniziative degli alunni
- Stimolare all'invenzione e/o rielaborazione di situazioni nuove, dati alcuni elementi conosciuti (problemi, poesie, filastrocche, testi, immagini)
- Usare strumenti e modalità diverse per realizzare lo stesso prodotto
- Creare situazioni problematiche e stimolare proposte di soluzione
- Motivare il confronto e il giudizio coinvolgendo gli alunni nelle decisioni anche per trovare nuove soluzioni
- Renderli consapevoli dell'esistenza di stereotipi



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

COME FACCIAMO

Ruolo docente - Patto deontologico

LA FIGURA DELL'INSEGNANTE

Riteniamo importante mettere in evidenza la relazione educativa come relazione tra persone. Le persone coinvolte nel processo di insegnamento/apprendimento hanno ruoli e bisogni diversi, ma condividono uno spazio educativo comune: la scuola.

L'insegnante ha un ruolo definito dalle attese sociali e dalle competenze che esplica, il bambino è colui che deve usufruire delle opportunità date dalla scuola e dall'insegnante per raggiungere obiettivi educativi e cognitivi.

In questa relazione educativa l'insegnante è visto come

OSSERVATORE

MEDIATORE

PUNTO DI RIFERIMENTO

Insegnante osservatore

L'osservazione dei bambini è essenziale per capire i diversi modi di affrontare il lavoro scolastico, le modalità di interazione nel gioco e le tipologie di risposte a situazioni e stimoli diversificati.

Osservare significa ascoltare i discorsi, le richieste, le interpretazioni che i bambini danno di quanto stanno conoscendo. Osservare significa mettersi in una relazione educativa attenta alle necessità e ai modi di apprendimento di un'altra persona.

Insegnante mediatore

L'insegnante decide poi di utilizzare le strategie più opportune per favorire un'esperienza di apprendimento che permette l'incontro tra il sapere del bambino e il mondo dei saperi, delle discipline.

L'insegnante diventa quindi mediatore tra questi saperi, cerca le strategie più adatte, le modalità per avvicinare i bambini in modo proficuo alla conoscenza e per garantire a tutti un buon rapporto con l'apprendimento.

L'insegnante è anche colui che traduce la realtà complessa delle discipline perché i bambini possano gradualmente appropriarsi degli specifici linguaggi.

Insegnante punto di riferimento

Mediare significa anche favorire l'incontro tra soggetti diversi che vivono però anche la stessa esperienza di apprendimento.

In questo modo l'insegnante diventa punto di riferimento per risolvere problemi, conflitti, situazioni di disagio e favorire la rielaborazione dell'esperienza che si svolge a scuola.

Riteniamo importante definire l'esperienza scolastica come l'incontro di esperienze e di saperi diversi che si "alleano" nell'elaborazione del sapere culturale, nel passaggio dalla cultura vissuta, assorbita direttamente dall'ambiente di vita, alla cultura come ricostruzione intellettuale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

TEAM DI INSEGNAMENTO

L'organizzazione delle attività educative e didattiche a tempo scuola di 40 ore vede agire sulle classi team di docenti contitolari e corresponsabili dei gruppi di alunni loro affidati.

I diversi team docenti costituiscono i fulcri fondamentali attorno ai quali ruota la vita quotidiana della scuola (vedere le competenze e gli ambiti di programmazione dei team – punto 3.2). I team a loro volta fanno parte di gruppi di insegnamento più ampi, le Interclassi, che insieme costituiscono il gruppo docente del plesso scolastico.

Affinché la vita scolastica quotidiana, dalle singole classi all'intero plesso, si svolga in un clima di benessere, serenità e costruttività, è indispensabile che le relazioni nei e tra i diversi gruppi siano improntate a correttezza, trasparenza e collaborazione.

All'inizio dell'anno scolastico, quindi, ogni team e ogni Interclasse elabora e sottoscrive il proprio *patto deontologico*, vero e proprio contratto per il funzionamento professionale del gruppo.

IL PATTO DEONTOLOGICO:

1. governa le relazioni tra colleghi appartenenti allo stesso gruppo di insegnamento
2. stabilisce regole per l'uso degli spazi comuni
3. stabilisce le modalità di relazione educativa con gli alunni
4. stabilisce le modalità di relazione con le famiglie

1. Rapporti tra i docenti dei team

I docenti nei teams concordano annualmente e sottoscrivono sull'agenda di programmazione:

- la suddivisione degli incarichi di lavoro per la gestione delle classi loro affidate (responsabile uscite didattiche, responsabile comunicazioni con segreteria e direzione, responsabile comunicazioni con le famiglie ecc.) con il criterio della corresponsabilità e dell'equa distribuzione rispettando il più possibile le attitudini individuali
- gli atteggiamenti educativi comuni verso la/le classe/i nel rispetto di quelli stabiliti dal Collegio Docenti (turnazione incarichi degli alunni, collocazione dei banchi e assegnazione dei posti, utilizzo del materiale ...)
- le modalità di soluzione per problematiche relazionali e/o di apprendimento dei propri alunni
- le attività interdisciplinari per garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- le modalità di comunicazione e/o di aggiornamento sugli alunni e gli avvenimenti della giornata al cambio di turno

2. Comportamenti collettivi e utilizzo degli spazi comuni

- Spostamenti nell'edificio scolastico: gli alunni si spostano all'interno dell'edificio in fila o in gruppi compatti controllati dal docente;
- Servizi: i docenti regolamentano l'accesso ai servizi del piano in base ai turni-mensa, che determinano anche un diverso orario di intervallo; si permette agli alunni l'uso individuale dei servizi durante le lezioni;
- Corridoi: l'utilizzo dei corridoi per il gioco da parte dei bambini è regolamentato dai docenti di ogni Interclasse, viste le diverse situazioni ambientali; è comunque vietato il gioco con palle di qualsiasi genere e dimensione;
- Cortili: l'accesso ai cortili è libero per ogni classe; sono permessi giochi liberi individuali e di squadra che non siano di potenziale pericolo; le palle usate devono essere di spugna; i docenti, a maggioranza, decidono, di vietare il gioco del calcio; nei due plessi le classi usano il cortile a turni stabiliti all'inizio dell'anno.
- Laboratori: ogni classe stabilisce il calendario di utilizzo all'inizio dell'anno. I docenti si impegnano a conoscere e far conoscere agli alunni il regolamento di utilizzo di ogni aula attrezzata, rispettandolo e facendolo rispettare. In particolare si impegnano a firmare la presenza sull'apposito registro, a lasciare l'aula in ordine, a segnalare guasti dei sussidi e mancanze di materiale.

3. Rapporti dei docenti con gli alunni - atteggiamenti educativi

E' fondamentale per i bambini la coerenza dei comportamenti e delle richieste rivolte loro dagli adulti, soprattutto quando questi ultimi si pongono come osservatori - mediatori - punti di riferimento.

Le richieste, i permessi, le proibizioni, le regole, tanto più sono accolte e rispettate quanto più vengono sentite come "patrimonio" dell'intera collettività, nel nostro caso la scuola.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Abbiamo quindi concordato alcuni atteggiamenti educativi comuni a tutto il Circolo e alcune richieste di comportamento che devono essere rivolte a tutti i bambini:

Durante la giornata scolastica:

- gli alunni indossano un grembiule
- le merende vengono consumate in aula
- l'intervallo del mattino deve finire alle 10.50, la ricreazione pomeridiana alle 14.30. Chi intende prolungare tali periodi deve far rientrare comunque gli alunni in aula per non disturbare le altre classi.
- i bambini svolgono incarichi a rotazione sia in classe che negli spazi della scuola

In mensa:

- gli alunni devono almeno assaggiare quanto offerto
- alla fine del pranzo i tavoli saranno riordinati il più possibile
- non ci si alza inutilmente dal tavolo
- si cerca di contenere il tono della voce

Premi/punizioni

I docenti utilizzano preferibilmente le seguenti strategie con gli alunni per sottolineare il loro comportamento e/o rendimento:

- ☺ atteggiamento generale di disponibilità ed incoraggiamento
- ☺ gratificazioni verbali
- ☺ note di merito/demerito
- ☺ colloqui con il bambino per farlo riflettere
- ☺ sospensione temporanea dell'attività lavorativa
- ☺ sospensione di parte dell'intervallo
- ☺ cambiamento di banco
- ☺ richiesta di svolgere incarichi, al fine di distrarlo da situazioni problematiche
- ☺ affidamento temporaneo alla classe vicina

In particolare verranno evitati:

- ☹ l'allontanamento del bambino in corridoio da solo
- ☹ le punizioni collettive
- ☹ le punizioni che prevedano la sospensione sistematica di attività didattiche (es. palestra) e/o la partecipazione ad uscite.

Compiti a casa

In generale vengono assegnate esercitazioni individuali inerenti ad attività già svolte a scuola:

- compiti scritti: solo il venerdì
- compiti di studio: non vengono mai assegnati per il giorno successivo.

4. Rapporti dei docenti con le famiglie

I docenti mantengono i rapporti con le famiglie tramite colloqui bimestrali, secondo il calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, e su appuntamento ogni qual volta la famiglia o gli insegnanti li ritengono necessari.

I colloqui con i genitori avvengono preferibilmente in presenza di entrambi i docenti titolari di classe e, se necessario, in presenza degli specialisti interessati.



Organizzazione didattica

Tempo scuola

Tutte le classi sono organizzate a 30 ore settimanali d'insegnamento + 10 ore settimanali di mensa e intervallo post-mensa, con orario giornaliero di 8 ore (8.30 – 16.30) da lunedì a venerdì.

Il Collegio docenti delibera un modello organizzativo unitario che si configura con le seguenti caratteristiche:

1. 30 ore + la mensa per tutte le classi
2. utilizzo delle ore residue di contemporaneità con L2 e RC: supplenza, altrimenti a disposizione dell'Interclasse
3. utilizzo delle ore residue di contemporaneità tra colleghe: lavorare anche su altri interclassi per soddisfare esigenze orarie date dalla carenza di organico, utilizzare le eventuali ore rimanenti, prioritariamente per recupero o situazioni di svantaggio, successivamente per l'offerta formativa.

Tempi di insegnamento delle discipline

Per garantire un'equa ripartizione dell'orario di insegnamento e un'equilibrata aggregazione degli ambiti disciplinari, il Collegio ha individuato un prospetto orario per i tempi settimanali di insegnamento delle discipline.

Le varie discipline si sviluppano secondo un'attribuzione oraria annuale e così articolata settimanalmente

DISCIPLINE	ORE per CLASSI				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
<i>Lingua Italiana</i>	8	7	6	6	6
<i>Matematica</i>	6	6	6	6	6
<i>Scienze</i>	2	2	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	1	1	1	1	1
<i>Storia – Cittadinanza e Costituzione</i>	2	2	3	3	3
<i>Geografia</i>	2	2	2	2	2
<i>Arte e immagine</i>	2	2	2	2	2
<i>Motoria</i>	2	2	1	1	1
<i>Musica</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua straniera</i>	1	2	3	3	3
<i>IRC/Alternativa</i>	2	2	2	2	2

Aggregazione ambiti disciplinari

Riteniamo prioritario valorizzare le competenze possedute dai docenti, soprattutto per quanto riguarda le educazioni, e salvaguardare i principi di contitolarità e corresponsabilità dei docenti.

Tenuto conto della strutturazione delle interclassi dei due plessi che comprendono classi gestite da due titolari, abbiamo individuato i seguenti criteri per l'aggregazione delle discipline in ambiti e per la gestione dell'unitarietà dell'insegnamento:

- le discipline vengono aggregate in ambiti tenendo conto dei progetti specifici dei titolari di classe avendo cura di non accorpate in un unico ambito lingua, matematica.
- le tre educazioni vengono ripartite sugli ambiti con il criterio della maggiore competenza posseduta dai docenti
- se un titolare insegna anche lingua straniera come docente specializzato, l'assegnazione delle discipline viene riconsiderata allo scopo di garantire i tempi di insegnamento di ciascuna disciplina
- a prescindere dalla diversa aggregazione degli ambiti disciplinari, ogni team deve comunque garantire collegialità e unitarietà di insegnamento tramite:
 - la stesura del patto deontologico relativo agli atteggiamenti educativi previsto dal P.O.F.
 - la programmazione di unità didattiche interdisciplinari che si avvalgano del concorso di tutti i docenti e dell'apporto integrato di tutte le discipline.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Insegnamento lingua straniera

L'insegnamento della lingua straniera (inglese) viene impartito dai docenti specializzati.

I curricoli di inglese studiati per tutto il Circolo in base alle direttive del Quadro Comune Europeo – Lingue 2000, hanno l'obiettivo di insegnare i primi elementi della lingua inglese in modo attivo e coinvolgente e di promuovere la conoscenza di una realtà sociale e culturale diverse dalla propria. L'insegnamento si articola su moduli che comprendono argomenti per i quali sono previste prove di verifica su quattro abilità:

- ascoltare/comprendere
- leggere/comprendere
- parlare
- scrivere

Nei due plessi è presente un'aula per L2 attrezzata con TV e videoregistratore.

Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

Gli alunni che si avvalgono dell'I.R.C. hanno la possibilità di svolgere attività che non hanno connotazione catechistica, ma che mirano a portarli a sviluppare l'accoglienza e l'apertura verso le diverse culture e religioni in confronto con l'IRC.

Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC, durante le ore di religione effettuano attività alternative con un insegnante.

Le attività svolte riguardano un percorso educativo che permette agli alunni di osservare e analizzare gli aspetti culturalmente rilevanti della convivenza civile.

Formazione – Aggiornamento - Ricerca

Ogni anno articoliamo un progetto di formazione/aggiornamento finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa nel processo di insegnamento/apprendimento. Il progetto annuale di formazione in servizio è strettamente correlato al progetto per il raggiungimento del successo formativo e riguarda quindi sia tematiche relazionali che di metodologia didattica. Il piano di formazione è articolato su due livelli:

1. dei singoli docenti, a titolo personale
2. dei docenti come gruppo, con formazione rivolta all'intero Collegio

Nel primo caso seguiamo percorsi diversificati di formazione personale partecipando a iniziative quali seminari, convegni, corsi organizzati da enti preposti alla formazione in servizio.

Nel secondo caso la scuola organizza in proprio corsi di autoformazione gestiti dai colleghi più esperti e basati sul confronto, lo scambio l'approfondimento delle reciproche esperienze, oppure, anche in consorzio con le scuole vicine, corsi di formazione con l'apporto di esperti esterni.

All'interno della scuola funzionano inoltre due laboratori di ricerca e di innovazione come luogo di autoformazione continua: il *laboratorio di ricerca didattica* e il *comitato scientifico*.

LABORATORIO DI RICERCA DIDATTICA

Siamo impegnati da anni nell'elaborazione di interventi adatti alla prevenzione della dispersione scolastica e funzionali alla ricerca del successo formativo.

Il percorso compiuto fino ad oggi ci ha permesso di:

- riconoscere potenzialità e risorse dei colleghi
- individuare problemi legati al processo di insegnamento/apprendimento

Poiché siamo consapevoli che:

- è possibile incrementare o diminuire l'efficacia dell'insegnamento
- ogni azione didattica ha presupposti culturali e psicopedagogici
- è possibile comunicare e discutere le scelte didattiche per razionalizzare e rendere più efficace l'intervento educativo
- in un processo di autonomia è indispensabile ri-vedere, ri-pensare, ri-progettare e condividere l'azione dell'insegnare
- la motivazione è l'elemento fondamentale in ogni azione di insegnamento/apprendimento

abbiamo progettato un *LABORATORIO DI RICERCA DIDATTICA*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Finalità

- promuovere il miglioramento dell'offerta formativa
- istituire momenti di formazione in servizio, sia in forma di autoaggiornamento che di corsi con esperti esterni
- valorizzare le risorse esistenti nel Circolo sia in termini di competenze disciplinari che organizzative (Centro Documentazione e Funzioni Strumentali)

Percorsi di lavoro

- analisi e riflessione sui processi didattici concreti
- progettazione di sequenze didattiche, disciplinari e/o interdisciplinari (costruzione, sperimentazione, valutazione, formalizzazione)
- progettazione di eventuali corsi di formazione, utilizzando il metodo della ricerca-azione
- valorizzazione delle competenze esistenti all'interno
- documentazione di quanto prodotto sia in termini di riflessione critica che di unità didattiche o progetti
- riflessione sugli strumenti di valutazione adottati e identificazione di strumenti attendibili e condivisi
- definizione, nell'ottica dell'autonomia, degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni.

Il laboratorio è stato realizzato attrezzando un'aula con riviste, testi specifici e strumenti informatici. L'aula è a disposizione di tutti gli insegnanti per la consultazione del materiale dell'archivio didattico e del Centro di Documentazione. Il laboratorio è costituito da tutti gli insegnanti che liberamente decidono di parteciparvi.

Indicatori di verifica

- ricaduta didattica
- presenza
- continuità
- uso delle competenze
- organizzazione progettuale
- documentazione

COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato è nato sull'onda della ristrutturazione del laboratorio di scienze del plesso di via Moscati, per iniziativa dell'ins. Daniela Cabella. La finalità educativa è quella di coltivare e sviluppare nei nostri alunni lo spirito critico e di ricerca, evitando di assumere come vere teorie già pronte e facendo invece sperimentare ai ragazzi quanto è possibile sperimentare. E' necessario quindi che la scuola posseda gli strumenti adeguati per predisporre situazioni stimolanti tali che possano coinvolgere emotivamente i ragazzi, creando un clima di discussione e di confronto, per "toccare" davvero l'essenza delle scienze.

Il laboratorio è un luogo privilegiato che permette di organizzare una metodologia didattica e un processo di apprendimento che riflettano la vera natura delle scienze. E' il luogo dove può essere favorita l'attività pratica seguendo un approccio basato sul procedimento, dove l'attenzione è rivolta al processo più che al risultato. La scienza procede infatti per prove ed errori e la sua caratteristica specifica sta proprio nella possibilità di creare situazioni problematiche da verificare.

Riorganizzare l'aula di scienze significa, quindi, attrezzarla per renderla un *laboratorio*. Ciò significa predisporre un ambiente in cui i ragazzi possano avere accesso diretto a oggetti semplici e a materiali facilmente manipolabili; un ambiente che faciliti il lavoro di gruppo e la manipolazione, che stimoli il senso del fare; un ambiente, infine, che tenga conto dell'elevato numero di alunni presenti nelle nostre classi.

Porre l'attenzione al laboratorio scientifico significa anche l'opportunità di aprire un filo diretto con il Museo della Scienza e della Tecnologia e di Storia Naturale che hanno offerto e offrono agli insegnanti la loro disponibilità.

Obiettivi

Usufruire di uno spazio attrezzato in modo specifico dove svolgere attività pratiche che favoriscano il conseguimento di:

- capacità di fare osservazioni sistematiche
- capacità di porsi problemi
- capacità di formulare ipotesi
- capire il significato di trasformazione
- stabilire relazioni tra gli elementi del mondo naturale
- capacità di comprendere ed utilizzare i linguaggi della scienza



PROGETTI E PROCEDURE

Accoglienza – Continuità - Commiato

La realizzazione della continuità è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgono gli insegnanti delle scuole di base per:

- attività di coordinamento dei curricoli e di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi, in particolare riferimento agli anni-ponte;
- organizzazione di progetti e attività comuni che prevedano forme di collaborazione;
- costruzione di forme di comunicazione e informazione tra le scuole e tra queste e il territorio per elaborare criteri per la formazione delle classi e per documentare il percorso formativo dell'alunno.

Nella nostra scuola opera una Commissione apposita con la quale dovrebbero collaborare insegnanti della sc. secondaria di I° grado e educatrici della sc. infanzia presenti nella zona.

La commissione ritiene che solo lavorando sui seguenti ambiti si possa costruire un efficace raccordo tra gli ordini:

- passaggio di informazioni sugli alunni tramite la compilazione di una griglia di riferimento
- programmazione di attività comuni tra alunni
- costruzione di curricoli continui sulla base della definizione comune di abilità trasversali e conoscenze generali
- confronto sui percorsi didattici
- progetto accoglienza

La realizzazione concreta dei punti precedenti dipende dalla maggiore o minore disponibilità di docenti e dirigenti delle materne e delle medie.

Le fasi di raccordo con ambedue gli ordini di scuola sono sintetizzate nelle tabelle che seguono.

CERIMONIE DI "ACCOGLIENZA – COMMIATO"

QUANDO	CHI	COSA
1° giorno di scuola	Alunni cl. 5 [^] (se necessario anche di cl. 4 [^])	MA: accolgono dal portone i bambini di cl. I° e i loro genitori, schierati su 2 ali, con un applauso ininterrotto fino all'auditorium MO: accolgono dal portone i bambini di cl. I° e i loro genitori, schierati su 2 ali, con un applauso ininterrotto per tutta la lunghezza del cortile
Giugno Ultima settimana di scuola	DS – Presidente CdC - collaboratore DS - ins. di cl.5 [^]	Salutano tutti gli alunni e i genitori chiamando ogni singolo alunno, cui viene consegnata copia della Costituzione Italiana e/o pergamena personalizzata



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

PROCEDURA PER IL RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

<i>QUANDO</i>	<i>CHI</i>	<i>COSA</i>
15-30 Settembre	Commissione raccordo primaria - infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Insediamento• Definizione del piano di lavoro annuale: rapporti con materne, calendario incontri
Ottobre	Commissione raccordo primaria-infanzia + ins. classi 1 [^] + educatrici sc. infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Verifiche informazioni alunni entrati in 1[^]• Presentazione programmazione annuale da parte della materna per trovare punti di contatto per la festa di accoglienza
Gennaio	DS Commissione Raccordo Ins. specialisti	<ul style="list-style-type: none">• Assemblea con i genitori dei bambini delle future prime per la presentazione della scuola primaria <p>DS > Presentazione normativa, organizzazione della scuola, presentazione lavoro prima settimana per la formazione delle sez. e suo scopo, comunicazione che l'assegnazione delle sez. agli ins. avverrà per sorteggio.</p> <p>Ins. > Presentazione attività (progetti, uscite, organizzazione settimanale, compiti a casa ...); gli argomenti da presentare saranno stati suddivisi nella precedente riunione della Commissione Raccordo</p>
Novembre - Gennaio	Commissione raccordo primaria e Interclassi 5 [^] MA - MO	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione festa d'accoglienza• reperimento e distribuzione del materiale necessario• Indicazioni per la partecipazione alle interclassi interessate• Comunicazione del progetto a DS, DSGA, Coordinatori Interclassi <p>Preparazione della festa e della visita alla scuola secondo il programma dettagliato della festa:</p> <ul style="list-style-type: none">• addobbi o sfondi per auditorium e atrio• preparazione giochi, frecce di percorso• preparazione manifesti di benvenuto
Dicembre	Commissione raccordo primaria	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione dei compiti alle classi interessate• Definizione presenza dei docenti in aula e nei laboratori per la festa d'accoglienza• Verifica della realizzazione dei compiti delle varie interclassi
Dicembre o Gennaio	DS Docenti e alunni classi 5 [^]	Realizzazione festa di accoglienza in MA e MO secondo le modalità stabilite in novembre (vedere programma)
Gennaio	Docenti cl. 1 [^] + educ.infanzia	Definizione delle attività di raccordo e dei tempi di esecuzione tra le attuali cl. 1 [^] e b. di 5 anni
Marzo	Commissione raccordo primaria/infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Riesame griglia per il passaggio delle informazioni e definizione termini di consegna• Valutazione del lavoro di raccordo (se terminato) altrimenti rinvio alla riunione successiva
Fine maggio	Educatrici scuola infanzia docenti future 1 [^] Commissione raccordo	<ul style="list-style-type: none">• Consegna griglie e scambio informazioni• Valutazione consuntiva – eventuali proposte di modifica della procedura
15 - 30 Giugno	Comm. Raccordo docenti cl.5 [^] MA MO	<ul style="list-style-type: none">• Tabulazione dati iscritti future prime• Suddivisione provvisoria degli alunni in un numero di gruppi corrispondente al numero di sezioni del plesso• Presa visione del lavoro di formazione classi da effettuare a settembre



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

PROCEDURA DI RACCORDO CON LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

<i>QUANDO</i>	<i>CHI</i>	<i>COSA</i>
15-30 Settembre	Comm. raccordo primaria – sec. 1° grado	<ul style="list-style-type: none">• Insediamento• Definizione del piano di lavoro annuale: rapporti con medie, calendario incontri
Novembre - Dicembre	Commissione raccordo primaria/sec. 1° grado	Analisi delle prove di ingresso effettuate in 1° media ed eventuali confronti sulle attività didattiche per i docenti di 5 [^]
fine Maggio - Giugno	Ins. 5 [^] primaria e alunni Doc. primaria + docenti scuola secondaria 1° grado Comm. raccordo primaria – scuola secondaria 1° grado	<ul style="list-style-type: none">• Visita alla scuola secondaria 1° grado suddivisi in gruppi• Scambio d'informazioni e compilazione griglie di passaggio già concordate• Valutazione consuntiva proposte di modifica della procedura

Procedura per la formazione delle classi prime

Dicembre o Gennaio: Festa di accoglienza

I due plessi del Circolo organizzano una "Festa di accoglienza" cui partecipano i bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia di pertinenza, gli alunni di quinta della sc. primaria.

Lo scopo della festa è quello di far conoscere ai bambini la struttura che li accoglierà dal mese di settembre e ritrovare i compagni di materna ormai diventati "grandi".

Ogni plesso organizza un programma particolare per festeggiare i piccoli (giochi, racconti degli alunni di quinta, canti, merende...) al termine del quale i bambini e i genitori visitano la scuola divisi in gruppi con la guida di un docente che illustra i diversi spazi e le attività che vi si svolgono.

Giugno: tabulazione dati

Due commissioni composte da docenti del plesso di via Mantegna e di via Moscati formano le classi prime dei due plessi distribuendo equamente gli alunni in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo:

- maschi – femmine
- semestre di nascita
- anticipatari (nati gennaio – aprile dell'anno successivo)
- frequenza o meno materna
- stranieri
- notizie fornite dalla griglia compilata dalle materne
- eventuali segnalazioni delle famiglie

I docenti delle due commissioni verificano quindi la composizione dei gruppi ed effettuano eventuali spostamenti da un gruppo all'altro.

Settembre: osservazioni

La fase di settembre dura da un minimo di 5 a un massimo di 10 giorni e ha lo scopo di verificare sul campo la validità della composizione dei gruppi formati "a tavolino". Serve inoltre a favorire l'ingresso dei bambini nella scuola con attività finalizzate a far acquisire la conoscenza degli spazi, la conoscenza dei docenti e degli alunni tra di loro, la graduale padronanza dei tempi scolastici.

Nei primi giorni le attività didattiche delle classi prime si svolgono solo al mattino anche per consentire ai docenti, nel pomeriggio, di tabulare le osservazioni fatte e scambiarle con i colleghi. Dopo 3 o 4 giorni gli alunni si fermano a mensa ed escono alle ore 14.30, una volta formate le sezioni si fermano per l'intero orario.

In questo periodo i gruppi e le aule di appartenenza sono contrassegnati con simboli e non con la sezione.

Al termine del periodo di osservazione, una volta formate le sezioni, il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione dei gruppi ai docenti.

I genitori saranno invitati il giorno successivo alla designazione delle sezioni per un breve incontro di presentazione degli insegnanti.



Accoglienza e integrazione alunni con disabilità

La legge 104/92 sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni diversamente abili e chiarisce che le finalità dell'integrazione scolastica sono quelle di sviluppare le potenzialità dell'alunno nella sfera dell'autonomia, della comunicazione e dell'apprendimento.

Il DPCM del 23 febbraio del 2006 n° 185 e le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili del 2009 raccolgono una serie di direttive che hanno lo scopo di orientare e migliorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità, sollecitando le scuole ad adottare precisi progetti, azioni e iniziative a più livelli con il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la corresponsabilità in una dimensione di rete fra tutti i soggetti coinvolti nel processo.



1) ACCOGLIERE: interventi educativi didattici d'istituto

Primo obiettivo è l'inclusione, l'accoglienza e la partecipazione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo-classe, attraverso lo sviluppo di positive relazioni socio-affettive. L'alunno è inserito nella classe e partecipa con i suoi compagni alle attività didattiche. Gli interventi educativi didattici essenziali per un efficace processo di integrazione e inclusione dell'alunno vengono realizzate:

- garantendo il diritto di frequenza;
- creando un clima sereno e di collaborazione all'interno della scuola;
- favorendo lo sviluppo di buone relazioni fra pari e con gli adulti (si veda patto deontologico d'istituto);
- valorizzando l'identità di ciascuno;
- promuovendo il lavoro di gruppo, il tutoring e la cooperazione;
- creando una rete di supporto e di presa in carico delle esigenze educative e formative dell'alunno.

2) PERSONALIZZARE L'APPRENDIMENTO

Secondariamente l'equipe pedagogica, il personale sanitario e con la collaborazione della famiglia sviluppano un percorso di insegnamento e di apprendimento personalizzato. Partendo dalle esigenze formative e dal livello raggiunto, si condivide un piano educativo personalizzato volto a sviluppare e potenziare le capacità e gli apprendimenti fondamentali, al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione alla vita di classe e scolastica.

Strumento fondamentale per l'attuazione degli interventi educativi e didattici efficaci e condivisi è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che raccoglie:

- *Profilo Dinamico Funzionale (PDF)*: è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH Operativo all'inizio dell'anno scolastico che definisce la situazione di partenza dell'alunno e indica gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e consente la formulazione del PEP;
- *Piano Educativo Personalizzato (PEP)*: è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH Operativo che definisce la programmazione disciplinare, le azioni, gli interventi e la metodologia condivisa.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

3) COLLABORARE: figure e gruppi di lavoro

Funzione Strumentale sull'Integrazione e il sostegno. Il Collegio dei Docenti ha approvato la Funzione Strumentale sull'Integrazione e il Sostegno quale garante dell'attuazione, sviluppo e coordinamento dei progetti per l'integrazione di tutti gli alunni con certificazione.

Commissione Integrazione. Al fine di attuare e monitorare l'inserimento, l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili, su delega del Collegio dei Docenti, è istituita una Commissione Integrazione. Ne fanno parte tutti gli insegnanti di sostegno, alcuni gli insegnanti di classe che accolgono alunni disabili.

L'equipe pedagogica di classe. E' formata da tutti gli insegnanti e gli educatori che operano nella classe che accoglie l'alunno diversamente abile. In essa l'insegnante di sostegno è risorsa indispensabile per la realizzazione piena sia del percorso educativo individualizzato dell'alunno con disabilità sia della programmazione di classe. L'insegnante di sostegno, infatti, non è l'insegnante speciale del bambino: collabora e partecipa alla progettazione, attuazione e verifica della programmazione di classe insieme agli insegnanti di classe.

GLH d'Istituto e GLH Operativi. A garanzia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sono istituiti nella nostra scuola i seguenti organi:

- *Gruppo di Lavoro sull'Handicap d'Istituto (GLHI):* rappresentati della scuola, delle famiglie e della componente sanitaria, il gruppo ha lo scopo di supportare, verificare e garantire l'attuazione delle iniziative d'istituto per il pieno e attivo esercizio del diritto all'educazione e istruzione per gli alunni disabili (Lg 104/92).
- *Gruppo di lavoro sull'Handicap Operativo (GLHO):* per ogni singolo alunno sono previsti gruppi di lavoro operativi periodici per la verifica degli effetti dei diversi interventi educativi personalizzati condivisi

A partire dall'a. s. 2011/2012 la presa in carico degli alunni con disabilità si è arricchita di due ulteriori strumenti:

- aggiornamenti e integrazioni al pei
- relazione finale

Tali documenti nascono dalla convinzione che il Piano Educativo Individualizzato rappresenta uno strumento flessibile che deve essere costantemente aggiornato e adattato alle esigenze dell'alunno.

Allo stesso tempo, risulta necessario scattare una "fotografia" che colga con precisione i risultati raggiunti dal bambino, ma che sappia anche conservare un carattere prospettico e propedeutico al successivo anno scolastico.

A tal fine, la relazione finale dell'alunno intende mettere in risalto ciò che egli sa fare meglio, le metodologie di lavoro a lui risultate più congeniali, gli approcci relazionali e didattici ritenuti più adeguati alle sue caratteristiche.

Si tratta, in buona sostanza, di una sorta di "gancio" conoscitivo essenziale per i docenti che torneranno a prendere in carico l'alunno il successivo anno scolastico o, a maggior ragione, per coloro che dovessero eventualmente subentrare, una continuità educativo - didattica da garantire anche nel passaggio al successivo ordine di scuola al fine di assicurare un percorso di inclusione capace di spostarsi da una logica di intervento circoscritta all'*hic et nunc* ad una che guarda l'alunno nel domani, nel suo futuro essere adulto.

I documenti sopra descritti vengono annualmente allegati al PEI e depositati in segreteria.

La visione dei medesimi è subordinata ad apposita richiesta scritta da parte dei genitori.

PROGETTI

a) Raccordo con la scuola materna e media

Si prevedono incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia per conoscere il percorso formativo dell'alunno, l'andamento e i risultati ottenuti.

Per l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado, l'equipe pedagogica cura il passaggio delle informazioni ai colleghi che accoglieranno il ragazzo. Secondo quanto previsto dalla C.M. 1/188 è possibile attuare un "progetto di accompagnamento" in collaborazione con le insegnanti del nuovo ordine di scuola per il primo periodo dell'anno scolastico successivo.

b) Formazione e aggiornamento dei docenti

I docenti sono impegnati nella formazione personale e nell'aggiornamento partecipando a iniziative, seminari, corsi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

PROGETTO ACCOGLIENZA E INSERIMENTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

<i>QUANDO</i>	<i>CHI</i>	<i>COSA</i>
Gennaio	Famiglia	Iscrizione del figlio Consegna Diagnosi Funzionale Consegna Certificazione Handicap
Febbraio	Dirigente Funzione Strumentale	Prima accoglienza famiglia Colloquio orientativo Supporto alla segreteria
Marzo	Funzione Strumentale	Esame della documentazione Colloqui con la famiglia Colloqui con il personale sanitario Colloqui di raccordo con la materna Osservazione diretta nella scuola materna
Aprile		Commissione Integrazione GLH Istituto
Maggio	Famiglia Funzione Strumentale Personale sanitario Docenti scuola dell'infanzia	GLH Operativo: elaborazione PDF e Linee di programmazione individualizzata.
	Direzione Funzione Strumentale	Invio richiesta assistenza specialistica
Giugno	GLH Istituto	Valuta le risorse da richiedere
	Dirigente Segreteria Funzione Strumentale	Invio richiesta ore di sostegno
Settembre	Commissione Integrazione GLH Istituto	Assegnazione delle ore e dei docenti alle classi con alunni con disabilità
	Funzione Strumentale Insegnanti di classe Insegnante di sostegno	Inserimento e accoglienza dell'alunno nel gruppo classe Osservazioni dell'inserimento
Novembre	GLH Operativo	Definizione del PEI

Accoglienza alunni stranieri

Il processo migratorio ha portato la nostra popolazione scolastica a contare un numero sempre crescente di alunni in entrambi i plessi dell'Istituto e ha reso evidente la necessità di progettare un piano globale di accoglienza e di inserimento di questi bambini al fine di favorirne l'integrazione a partire dai loro bisogni reali. Senza negare le difficoltà insite nel processo di integrazione degli alunni stranieri ci sembra indispensabile coglierne le potenzialità educative: la presenza di situazioni di natura multiculturale e pluriethnica può, infatti, essere utilizzata come occasione di arricchimento e maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione e lo scambio, da un lato, e sull'accettazione delle diversità dell'altro.

La nostra scuola si riconosce, quindi, come luogo di accoglienza, di confronto, d'integrazione al fine di promuovere pari opportunità e uguale dignità come stabilito dall'art. 3 della Costituzione. Un luogo dove la diversità è vissuta come fonte di arricchimento: non un elemento da tollerare (concezione negativa), ma un bene da tutelare (concezione positiva). L'aspetto sul quale cerchiamo di porre maggiore attenzione è il valore etico dell'educare all'intercultura. Riteniamo infatti che le competenze interculturali debbano mettere radici nei livelli profondi della personalità dei bambini per potersi tradurre in comportamenti coerenti con un concetto di cittadinanza che sempre più tenderà ad assumere una connotazione planetaria. Perché la nostra strategia di intervento sia pienamente efficace è particolarmente importante il coinvolgimento delle famiglie degli alunni.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Il progetto è gestito dalla **Commissione Accoglienza** e si propone di:

- organizzare l'inserimento dei nuovi alunni, neoarrivati in Italia e provenienti direttamente da Paesi stranieri perché avvenga in modo controllato e consapevole
- contenere i disagi degli alunni stranieri a contatto con la nuova realtà
- supportare le oggettive difficoltà dei docenti
- favorire le relazioni con le famiglie straniere creando un clima d'incontro e di scambio utilizzando anche le risorse presenti sul territorio (mediatori linguistici)
- sviluppare una mentalità aperta e multiculturale da parte degli alunni italiani e dei docenti.

Il progetto non riguarda gli alunni stranieri provenienti da altre scuole d'Italia, perché frequentano già una classe stabilita. Per questi ultimi la frequenza effettiva può avvenire solo dopo aver ricevuto dalla scuola di provenienza la documentazione del percorso scolastico.

Indicazioni generali

Alunni di classe prima

I bambini stranieri che hanno un'età corrispondente a quella della classe prima della scuola primaria vengono inseriti nella classe corrispondente all'età a prescindere dalla competenza linguistica.

Imparano infatti a parlare e contemporaneamente a scrivere in italiano partecipando alle attività didattiche della classe; il ruolo dei pari è fondamentale per sviluppare la comunicazione del "qui e ora".

Alunni dalla classe seconda alla classe quinta

Si prevede un percorso scandito in tre fasi: *prima fase* (a cura dei membri della Commissione Intercultura): accoglienza e inserimento secondo la procedura in seguito illustrata; *seconda fase* (a cura delle insegnanti di classe o interclasse): attività individualizzate o di piccolo gruppo per sviluppare la lingua per comunicare e la prima alfabetizzazione; *terza fase* (a cura delle insegnanti di classe): intervento mirato di "consolidamento" linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento di ogni disciplina attraverso metodologie appropriate.

Responsabilità e compiti

Segreteria

- Accoglie i genitori, li assiste per la compilazione dei moduli di iscrizione, li informa circa i tempi e le modalità di inserimento
- Consegna al Dirigente il fascicolo personale dell'alunno contenente i seguenti dati:
 - generalità del bambino (avendo cura di individuare la reale data di nascita, la classe frequentata nel paese di provenienza, il recapito e i canali di comunicazione con la famiglia), documenti sanitari, documenti scolastici (certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o relativa autocertificazione)
 - paese di provenienza e lingua madre
 - particolari esigenze culturali/religiose
 - situazione familiare (se provengono direttamente dal paese d'origine, se vivono già in Italia e da quanto tempo...)
 - tiene aggiornato il fascicolo personale dell'alunno
 - predisporre e tiene aggiornate le schede degli alunni stranieri iscritti del Circolo a uso statistico

Dirigente

- Coordina i diversi ambiti, organismi, operatori coinvolti nel procedimento e assegna l'alunno alla classe
- Collabora su richiesta con i docenti per ogni questione inerente il procedimento
- Stipula contratti di lavoro con i mediatori culturali e linguistici e/o esperti esterni

Commissione Intercultura

- Coordina il progetto e le varie fasi della procedura per l'inserimento
- Garantisce la comunicazione e il passaggio di informazione tra i diversi operatori coinvolti
- Relaziona periodicamente al Dirigente Scolastico in merito alla situazione
- Collabora con i docenti delle classi per facilitare l'inserimento degli alunni inseriti e la predisposizione del piano di intervento didattico individualizzato
- Fornisce agli insegnanti di classe indicazioni didattico-metodologiche e materiale di lavoro
- Predisporre e aggiorna un archivio di prove strutturate di ingresso da somministrare agli alunni che chiedono l'iscrizione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Commissione Accoglienza

- Valuta le prove di ingresso degli alunni che chiedono l'iscrizione dalla classe 2^a alla classe 5^a
- Propone al Dirigente l'Interclasse di destinazione in accordo con la famiglia

Insegnanti di classe

- Prendono visione di tutti i dati e le informazioni trasmesse dalla Commissione
- Preparano l'accoglienza dei nuovi bambini coinvolgendo gli alunni
- Stendono il piano d'intervento didattico generale

La **Commissione Accoglienza** è composta da 4 docenti (due per plesso) e verrà integrata, all'occorrenza, dai mediatori linguistici e culturali

PROCEDURA PER L'INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI

Dall'iscrizione all'assegnazione della classe

Tempo previsto: 7 giorni

CHI	COSA	QUANDO
Segreteria	<ul style="list-style-type: none">- Accoglie l'iscrizione e comunica alla famiglia i tempi, le modalità e la valutazione per l'inserimento- Predispone il fascicolo alunno e lo consegna al Dirigente- Convoca la famiglia e il mediatore- Informa la Commissione e le consegna il fascicolo- Consegna ai genitori le comunicazioni inerenti alla vita della scuola	1 ^a giornata
Commissione Accoglienza	<ul style="list-style-type: none">- Svolge, se richieste, le prove di ingresso- Stende una relazione da presentare in Commissione- Convoca la Commissione per il giorno successivo	2 ^a – 3 ^a giornata
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">- Assegna l'alunno alla classe di frequenza	2 ^a – 3 ^a giornata
Commissione Accoglienza	<ul style="list-style-type: none">- Si riunisce per valutare le prove e assegnare la fascia di competenza- Propone al Dirigente l'interclasse di inserimento- Convoca la classe di inserimento per il giorno successivo	4 ^a giornata
Commissione Accoglienza e docenti interessati	<ul style="list-style-type: none">- Si riuniscono per presentare l'alunno e stabilire la sezione- Consegnano ai docenti di classe il materiale informativo sull'alunno- I docenti della sezione scelta stabiliscono i primi interventi mirati a facilitare la comunicazione e l'inserimento nelle attività didattiche	5 ^a giornata
Classe interessata	<ul style="list-style-type: none">- Prepara l'accoglienza: cartellone di benvenuto, cartellone di "pronto soccorso linguistico", un piccolo dono	6 ^a giornata
Docenti e alunni interessati	<ul style="list-style-type: none">- Accompagnano l'alunno in classe e lo presentano ai compagni- L'alunno frequenterà con orario ridotto: 1^a settimana 8,30 – 14,00/14,30 ; dalla 2^a settimana 8,30 – 16,30	7 ^a giornata

L'accertamento iniziale di alcuni livelli di competenze e abilità concorre a definire l'assegnazione alla classe, ma, ai sensi della normativa vigente, rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica.

In casi del tutto eccezionali, su proposta della Commissione e sentita la famiglia, possono essere disposti slittamenti di un anno su classe inferiore in relazione ai benefici che tali slittamenti potrebbero apportare. Al fine di favorire il successo formativo e l'inclusione sociale, nel corso dell'anno scolastico e in orario extrascolastico, sono organizzati, compatibilmente con i fondi di cui la scuola dispone, corsi di alfabetizzazione e consolidamento linguistico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Educazione interculturale e alla pace

Il progetto elaborato in passato dalla Commissione Intercultura del Circolo si propone di:

- far acquisire ai bambini una atteggiamento attivo nei confronti della realtà esterna che comprende "anche" culture diverse dalla propria
- incrementare e favorire relazioni più attente fra i soggetti dei processi educativi, cioè fra gli autoctoni e gli alloctoni e le loro culture.
- favorire un processo di riflessione critica all'interno della scuola, in relazione alla pedagogia e alla cultura delle differenze.

Tale progetto è diventato patrimonio culturale della nostra scuola e tuttora è validamente attuato dai docenti unicamente nell'ambito delle possibilità offerte dalle varie discipline.

Obiettivi

Le proposte educative contenute nei progetti di intercultura sono finalizzate a:

- favorire l'inserimento dei bambini che appartengono ad altri gruppi etnici e che parlano altre lingue, mettendoli in condizioni di comunicare tramite la nostra lingua e di conoscere la nuova realtà
- evitare sradicamenti troppo rapidi dalla cultura di origine, trovando occasioni comuni che prevedano la valorizzazione di alcuni aspetti di essa.
- saper ricavare dalla presenza e dal confronto fra le diverse culture buone occasioni per sviluppare una maggiore consapevolezza della propria identità e insieme interessi e atteggiamenti di apertura verso gli altri popoli.
- sviluppare le singole identità socio-culturali, attraverso l'esame dei diritti dell'infanzia

Esempi di attività e contenuti

	Intercultura	Diritti dei bambini
Classi prime	Ciao, come ti chiami? Aspetto fisico (tutti diversi ma tutti belli)	Diritto all'identità
Classi seconde	Tu come giochi? Giochi nel mondo	Diritto al gioco
Classi terze	Tu dove abiti? La casa nel tempo e nel mondo	Diritto alla casa
Classi quarte	Dimmi come mangi e ti dirò chi sei. Educazione alimentare	Diritto alla salute
Classi quinte	Cantiamo e danziamo le feste. Il giornale: notizie dal mondo Alfabeti e linguaggi	Diritto all'espressione

- Ascolto di brani musicali di culture diverse dalla nostra.
- Racconto da parte dei bambini delle reazioni suscitate dalla musica e rappresentazione con il disegno e i colori di ciò che hanno pensato e immaginato.
- Apprendimento di giochi di Paesi diversi per scoprire aspetti delle culture e favorire le relazioni attraverso giochi di cooperazione e di simulazione.
- Analisi di fiabe di culture diverse per stabilire somiglianze e differenze nell'ambito delle tradizioni popolari italiane.
- Analisi di analogie e differenze dei comportamenti alimentari in rapporto a culture diverse.
- Confrontare le diverse religioni.
- Costruire un dizionario multilingue con vignette e illustrazioni di ambienti di vita quotidiana e i relativi termini.
- Giochi di conoscenza di sé e dell'altro
- Ricercare e/o rappresentare vari tipi di abitazioni del mondo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Educazione alla memoria della Shoah

Docente referente del progetto: Ins. Marina Paola Mariano

Finalità:

- acquisire una cittadinanza attiva e consapevole in una dimensione europea
- acquisire una coscienza civile e democratica
- acquisire consapevolezza dei diritti umani
- rifiutare ogni forma di violenza, razzismo, semplificazione interpretativa del dato storico
- credere nella pace, nella tolleranza, nella sinergia che si può sviluppare dalla conoscenza della diversità, nella possibile soluzione pacifica e costruttiva dei conflitti
- saper leggere il presente attraverso la conoscenza di ciò che è stato ieri

Ambiti coinvolti: storico-letterario-religioso-antropologico-geografico

Azioni:

- la ricaduta nella Direzione Didattica è mirata al coinvolgimento delle classi
- il materiale di sussidio alla preparazione degli eventi viene distribuito alle classi tramite i docenti coordinatori di interclasse
- gli eventi potranno essere realizzati all'interno o all'esterno della D.D.S. stessa e potranno consistere in mostre, concerti, partecipazioni a conferenze, produzioni scritte, musicali, pittoriche, teatrali e tutto ciò che possa contribuire alla maturazione di un serio percorso di convivenza civile e democratica.

Educazione motoria

Dalla Premessa alle Indicazioni nazionali 2004: *“La corporeità è un valore e l'espressione corporea è condizione e risultato dell'avvaloramento di tutte le dimensioni della persona: razionale, sociale, operativa, affettiva, morale, spirituale.”*

Di fronte ad una società tecnologica e multimediale il bambino d'oggi ha estremo bisogno di muoversi, scaricarsi, interagire col proprio corpo attraverso movimenti coordinati, strutturati finalizzati.

Da ciò l'importanza che noi insegnanti diamo all'educazione motoria come primo approccio al mondo che ci circonda. L'attività motoria, in sinergia con le altre discipline, è un ambito fondamentale e privilegiato per consentire il confronto degli alunni con altri coetanei e sviluppare l'educazione alla convivenza democratica conseguita anche con il rispetto delle regole del gioco. L'attività motoria è inoltre strumento per l'educazione alla salute, da perseguire in maniera attiva e ludica mediante l'utilizzo di tecniche e lo svolgimento di giochi legati alla motricità. La nostra scuola organizza quindi un intervento formativo integrato per

STARE BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI



- Divertirsi
- Integrare gli alunni in difficoltà
- Comprendere e rispettare le regole
- Favorire relazionalità, socializzazione
- Favorire lo spirito di gruppo

OBIETTIVI PROGETTUALI CENTRATI SUGLI ALUNNI



- Stimolare spirito critico e autovalutazione (accettare le sconfitte)
- Comprendere l'importanza della partecipazione individuale (impegno a favore del gruppo)
- Avviare alle discipline sportive



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Attività:

Psicomotricità	- classi I
Gioco Sport Città di Milano	- classi II – III - IV
Primo Sport	- classi V : avviamento ad alcuni sport
Tornei interni	- percorsi per cl. 1 [^] - 2 [^] , gioco-sport di squadra per cl. 3 [^] - 4 [^]

Organizzazione e referenti

La Commissione Sportiva di Circolo, formata da insegnanti e genitori, organizza annualmente le attività sportive.

Le proposte della Commissione per le attività interne devono seguire i seguenti criteri:

- puntare su percorsi di coinvolgimento globale delle capacità motorie, con una graduale differenziazione delle stesse a seconda dei livelli di età, lungo un itinerario metodologico che va dalla psicomotricità, al gioco-sport alla pratica presportiva
- privilegiare i giochi di squadra perché promuovono e sviluppano le capacità percettive, gli schemi motori di base, i comportamenti relazionali e sociali, l'integrazione della comunicazione fisica con altri linguaggi e abilità.

PROCEDURA ORGANIZZATIVA

<i>QUANDO</i>	<i>CHI</i>	<i>COSA</i>	<i>ATTIVITA'</i>
15-30 Settembre	Commissione sportiva solo docenti	Presentazione attività e relativi calendari Proposta iscrizione alle interclassi	GIOCHI SPORTIVI PRIMO SPORT TORNEI INTERNI Psicomotricità
	Docenti classi 1 [^]	Contattano gli esperti per concordare le attività e il calendario	
Ottobre	DS e DSGA	Stipulano il contratto con gli esperti individuati	
15-30 Gennaio	Commissione sportiva docenti-genitori	Stabilisce le date delle partite	Tornei interni
15-30 Marzo	Coordinatore ai referenti classi 2 [^]	Comunica i giorni di disponibilità dello specialista	Giochi sportivi
Marzo/Aprile	Commissione docenti-genitori	Conferma date incontri Nominativi genitori per arbitraggio	Tornei interni
	Coordinatore DS	Contatta artigiano per medaglie Stabilisce data premiazione	
15-30 maggio	Commissione docenti-genitori	Valutazione attività	
		Relazione per Collegio docenti	



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Procedura organizzazione feste

QUANDO	CHI	COSA
15-30 settembre	Docenti via Mantegna Docenti via Moscati	Costituzione commissioni Elezione coordinatori
15-30 ottobre	Commissioni via Mantegna e via Moscati con Genitori disponibili	Calendario riunioni Proposta al CdC data festa di fine anno * Organizzazione festa di Natale * date manifestazione * attività da svolgere e scadenze * allestimento spazi * Comunicazione decisioni a Interclassi e DS
15-30 novembre	Commissioni via Mantegna e via Moscati con Genitori disponibili	Definizione modalità di svolgimento festa di Natale: * turni consegna addobbi/cartelloni, o quanto previsto, ai docenti incaricati del ritiro * orario apertura al pubblico * turni presenza
15 dicembre	Via Mantegna: classi quarte Via Moscati: genitori	Addobbo atrio
1-15 marzo	Commissioni via Mantegna e via Moscati con Genitori disponibili	Organizzazione festa di fine anno * data e orari * individuazione lavori svolti durante l'anno o da svolgere appositamente per la festa * Comunicazione decisioni a Interclassi, DS, Presidenti Assemblee genitori
15-30 aprile	Commissioni via Mantegna e via Moscati con Genitori disponibili	Definizione modalità di svolgimento festa di fine anno: * giochi /attività * mostra lavori alunni: divisione spazi * altri aspetti organizzativi * Comunicazione decisioni a Interclassi, DS, Presidenti Assemblee genitori
1 – 10 maggio	Coordinatori Commissioni	Verifica "stato dell'arte" della preparazione delle manifestazioni

Settimana della Lettura

Tra gli obiettivi fondamentali della scuola primaria vi è quello di sviluppare la capacità di leggere.

L'insegnante è chiamato a studiare i modi per far nascere la curiosità e l'amore per il libro ancora prima che il bambino impari la tecnica della lettura. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura è indispensabile che le motivazioni e i fattori stimolanti nascano da un vissuto emozionale, mediante il quale la lettura, da un fatto tecnico e monotono, si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

L'intento è quindi trasformare la lettura da richiesta fatta agli alunni in un'interessante proposta e *considerarla momento essenziale della programmazione didattica.*

La lettura non dovrebbe essere offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di opportunità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto coinvolgente.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Data l'importanza che la lettura può avere nella crescita e nello sviluppo della personalità delle giovani generazioni, le insegnanti **Funzioni** Strumentali per la Biblioteca, continueranno a proporre e organizzare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, e sviluppare l'amore per la lettura.

Con queste premesse hanno proposto al Collegio dei docenti, che ha accettato, di istituire la settimana della lettura nel periodo di aprile quando hanno corso molte iniziative territoriali.

La settimana della lettura potrà essere un contenitore di iniziative e idee, dentro al quale ogni insegnante potrà scegliere attività e proposte più adatte alla propria classe

Giornata Scientifica

Premessa

Tra gli obiettivi principali della scuola primaria c'è quello di favorire il senso critico e di sviluppare le capacità logiche e di ragionamento. I docenti si devono attivare per promuovere negli alunni la curiosità, la voglia di scoprire e la capacità di esprimere il proprio pensiero. E' importante avviarli, già dai primi anni di scuola, a una significativa educazione di tipo scientifico e tecnologico, con particolare attenzione ai temi ambientali e della salute. Il tutto posto, possibilmente, sotto forma di gioco (*"Il gioco è la forma più elevata di ricerca"* – A. Einstein)

Finalità

La finalità educativa è quella di stimolare e sviluppare negli alunni:

- * lo spirito di ricerca e di scoperta, al fine di evitare di accettare gli eventi come dato di fatto, senza alcuna riflessione;
- * la curiosità verso il mondo circostante nelle sue molteplicità e differenziazioni;
- * la loro capacità di osservare per rilevare le caratteristiche di un elemento o di un fenomeno e/o porsi problemi;
- * favorire il loro interesse per la sperimentazione nelle sue diverse fasi;
- * sviluppare personali capacità organizzative;
- * sviluppare la capacità di mettere in comune con gli altri le proprie osservazioni e idee, ascoltare le opinioni altrui, rivedere le proprie idee se smentite dai fatti, collaborare per portare a termine un'attività;
- * sviluppare lo spirito critico;
- * sviluppare gradualmente competenze linguistiche di tipo scientifico;
- * attuare la peer education e la pratica "hands on"

Modalità operative

Gli alunni sono i reali protagonisti del proprio processo di apprendimento; l'esperienza diretta costituirà la modalità operativa primaria con cui i ragazzi saranno invitati a "fare" per sviluppare gradualmente la capacità di "saper fare".

Data l'importanza delle suddette finalità nella crescita e nello sviluppo del bambino, il Comitato Scientifico ha proposto al Collegio Docenti di istituire formalmente la Giornata Scientifica, già avviata da quattro anni nel plesso di via Moscati e sperimentata per due anni nel plesso di Via Mantegna.

La Giornata Scientifica si tiene in una mattina tra la fine di maggio e i primi di giugno in orario scolastico: il Comitato propone il tema all'inizio dell'anno e le classi dei docenti coinvolti nel Comitato si attivano per elaborare esperimenti da offrire alle altre classi che sono invitate ad assistere alla dimostrazione finale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica e valutazione del POF

Indicatori di un buon modo di fare scuola:

- il lavoro collegiale degli insegnanti
- la suddivisione delle competenze disciplinari fra i docenti
- il raccordo interdisciplinare come strumento che garantisca l'unitarietà dell'insegnamento
- il rapporto costante tra insegnanti e famiglie
- la valutazione finalizzata a correggere l'intervento didattico più che l'espressione di giudizi nei confronti degli alunni
- la disponibilità dei docenti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale
- l'individualizzazione delle procedure di insegnamento, ove è possibile
- l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente

La verifica e la valutazione del progetto complessivo della scuola viene effettuata tramite:

- ❖ compilazione di griglie e questionari da parte dei docenti sui seguenti aspetti:
 - corsi e attività con esperti esterni
 - uscite didattiche
- ❖ riunioni periodiche dei coordinatori di Interclasse con il DS e i collaboratori
- ❖ collegi di plesso tenuti dai docenti collaboratori
- ❖ collegi plenari in cui si riportano le risultanze delle indagini tra docenti
- ❖ incontri periodici coi presidenti delle Associazioni dei genitori
- ❖ collegio docenti di fine anno

Verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni

Le procedure di verifica e di valutazione hanno lo scopo di fornire un flusso informativo costante, funzionale alla programmazione e alla azione didattica. Le procedure consentono infatti di rilevare, attraverso il confronto delle informazioni, quei dati conoscitivi sugli alunni in base ai quali i docenti possono operare delle scelte e decidere quali contenuti e strategie metodologiche e didattiche siano più consone allo sviluppo di conoscenze, abilità e fondamentali competenze cognitive e relazionali.

La valutazione acquista significato formativo, quando riesce a dar conto delle diverse fasi del processo educativo: l'esplorazione delle caratteristiche cognitive, sociali, affettive di ogni alunno. Rappresenta, inoltre, la base indispensabile per l'impostazione di un insegnamento efficace, i cui effetti sono rilevati attraverso livelli di competenza raggiunti nei diversi campi disciplinari, per giungere ad un profilo dell'alunno centrato sui suoi progressi e sull'unitarietà dell'insegnamento.

Quando valutiamo

La valutazione si svolge in tre fasi:

- **valutazione iniziale con funzione diagnostica:** fornisce informazioni circa i prerequisiti e le conoscenze degli alunni permettendo di definire obiettivi mirati;
- **valutazione intermedia con funzione regolativa:** consente agli insegnanti di decidere se far proseguire gli alunni verso il raggiungimento di nuovi obiettivi oppure se rivedere l'azione didattica nel caso gli obiettivi previsti non siano stati conseguiti. Consente la riflessione sulle metodologie didattiche adottate, per rendere aderente il percorso formativo ai bisogni dei singoli alunni, individuando così la necessità di percorsi individualizzati;
- **valutazione finale con funzione consuntiva:** permette di accertare in che misura gli scopi finali sono stati raggiunti, stimolando la riflessione sull'efficacia dell'azione e dell'organizzazione didattica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Cosa valutiamo

I team d'interclasse hanno concordato di valutare, in termini di comportamenti osservabili, i seguenti ambiti:

1. livello di autonomia

autonomia personale, autonomia e organizzazione nell'eseguire il lavoro nei tempi previsti, progressivo autocontrollo emotivo, acquisizione di senso di responsabilità, attenzione ai propri processi d'apprendimento

2. livello d'attenzione e partecipazione alle attività

tempi d'attenzione e concentrazione lunghi/brevi/adequati, livello di interesse e motivazione/ atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche, modalità d'intervento, interventi pertinenti, fare proposte, fare domande e ascoltare le risposte

3. rapporto con compagni e adulti

capacità di collaborare nel gioco e nel lavoro di gruppo, capacità di fare proposte e di ascoltare proposte altrui, qualità dei rapporti con adulti e coetanei: buoni/ottimi/conflittuali/ difficili/scarsi/provocatori, predilezione per un compagno o per un piccolo gruppo

4. rispetto delle regole della convivenza

conoscenza delle regole e comportamento adeguato ad esse, capacità di adattare il comportamento alle diverse situazioni accettando regole e ruoli, capacità di assumersi responsabilità all'interno del gruppo nel quadro dei valori della convivenza democratica

5. ritmi e modi d'apprendimento

costanti/regolari, necessitano di interventi guida, di aiuto e spiegazione, di input e rinforzi positivi

6. impegno nello svolgimento delle attività e nello studio individuale

livello d'impegno, interesse, continuità, esposizione

7. abilità e competenze disciplinari acquisite rispetto agli obiettivi prefissati

livello di padronanza, di conoscenze e di linguaggi disciplinari acquisiti, capacità di operare collegamenti tra le conoscenze acquisite, utilizzo delle conoscenze acquisite in situazioni nuove

Con chi valutiamo

Con i colleghi del team e dell'Interclasse secondo criteri e significati condivisi dal collegio dei docenti.

Con gli allievi, per sviluppare le capacità di autovalutazione e di riflessione sulle proprie abilità e sui propri apprendimenti.

Il documento di valutazione

Il documento prevede un riquadro per la rilevazione delle competenze raggiunte in ciascuna disciplina (parte interna) tramite un voto espresso in decimi.

Lo spazio in ultima pagina è riservato al giudizio globale. Qui si esprime una valutazione sul livello di maturazione raggiunto in relazione alle diverse aree di apprendimento, e al punto di arrivo (momentaneo) dello sviluppo dell'alunno tenendo conto dei vari aspetti della persona, secondo i criteri di valutazione stabiliti.

La scheda così strutturata garantisce una comunicazione trasparente ed efficiente della scuola verso la famiglia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Strumenti di verifica

Ogni interclasse predispone prove e modalità di verifica in relazione alle finalità del percorso educativo - didattico svolto.

Gli strumenti di verifica sono i seguenti:

- conversazione
- osservazioni
- discussioni/ confronti
- schemi
- mappe
- test informativi
- prove strutturate: vero/falso, corrispondenze, scelte multiple, completamento
- prove semistrutturate: domande strutturate, composizioni o saggi brevi, riassunti, colloqui.

Le prove vengono somministrate collettivamente, in un tempo stabilito e con modalità di valutazione condivise.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri avviene utilizzando gli stessi strumenti di verifica previsti per tutti sulla base del programma svolto in classe.

Il documento di valutazione può essere corredato da una griglia analitica relativa ai livelli di acquisizione delle abilità linguistiche raggiunte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

***ARRICCHIMENTO, MIGLIORAMENTO E
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA***

Per l'ampliamento dell'offerta formativa, sono istituiti all'interno della scuola, in orario extra scolastico e compatibilmente con i fondi di cui dispone la scuola, corsi gratuiti (es. teatro, coro, etc) gestiti da docenti della scuola, per la lotta alla dispersione e il consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.
Sono, inoltre, istituiti corsi gratuiti e gestiti da docenti della scuola, di preparazione alla certificazione linguistica (inglese, francese e spagnolo)

Progetti a.s. 2012/2013
- Allegato A del Piano dell'Offerta Formativa -

(Delibere Collegio Docenti del 26/06/2012 e Consiglio di Circolo del 03/07/2012)

Nell'a.s. 2012/2013 saranno attuati i progetti di seguito elencati che entrano a far parte integrante del P.O.F.

Gli insegnanti, comunque, hanno, su autorizzazione del Dirigente Scolastico, la facoltà di elaborare/attuare ulteriori progetti e/o aderire ad attività progettuali che dovessero essere proposte in corso d'anno scolastico, che siano coerenti con il piano dell'offerta formativa della scuola e il cui costo non determini sfioramento del tetto di spesa che verrà deliberato dal Consiglio di Circolo.

L'attuazione dei progetti che richiedono presenza di esperti esterni, e conseguente finanziamento dei Genitori, è subordinata ad accettazione e a sottoscrizione da parte dei Genitori di impegno ad accollarsi la spesa



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

**A. Progetti di arricchimento dell'offerta formativa
(in orario curricolare)**

Progetti di Istituto (orario curricolare)

<i>Progetto</i>	<i>Destinatari/Tempi</i>	<i>Finalità e obiettivi/Struttura</i>
<p>Educazione alla legalità e alla convivenza civile (collegato al progetto MIUR/ Fondazione Giovanni Falcone – Nave della Legalità) (Resp. Ins. Garlanda)</p> <p>Gratuito per gli alunni</p> <p>Finanziamento: Scuola (F.I.S.)</p>	<p>Tutte le classi dell'Istituto</p> <p>Intero anno scolastico</p>	<p><u>Finalità.</u> Educare alla convivenza democratica. Approfondire le relazioni di gruppo. Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità. Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione all'interno degli impegni e delle esperienze personali. Acquisire il senso della gratuità, intesa come donare senza aspettarsi una ricompensa, che si radica nella solidarietà umana. Comprendere che "pace" non è solo assenza di guerra, ma la conquista della conoscenza etica di considerare l'altro sempre come fine e non come mezzo. Riuscire a formare atteggiamenti e comportamenti di non violenza e di rispetto delle diversità. Assumere la consapevolezza che la costruzione di un futuro di pace nasce dalla conoscenza delle cause presenti e storiche che provocano le discordie e le guerre. <u>Obiettivi.</u> Potenziare la consapevolezza e il rispetto di sé. Educare all'ascolto. Sviluppare competenze comunicative ed espressive. Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio, di relazione. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile e serena convivenza. Capire che siamo noi i fautori delle regole per vivere in giusta convivenza. Far capire che la democrazia è basata su regole/leggi non avulse dalla vita di ognuno. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza, sviluppare una coscienza civile, costituzionale e democratica. Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni.</p>
<p>X Giornata Nazionale della sicurezza nelle scuole (Responsabile di progetto: ins. Carofano)</p> <p>Gratuito per gli alunni</p> <p>Finanziamento: Scuola</p>	<p>Tutte le classi dell'Istituto</p> <p>Settembre/ Ottobre/ Novembre</p>	<p>Organizzata dal settore scuola di Cittadinanzattiva, la Giornata ha i Patrocini del MIUR, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento della Protezione Civile, del Ministero per la Gioventù e il Ministero della Salute. Si svolgerà il 25 novembre e prevede la ricezione di materiale gratuito sui temi della sicurezza. Si tratta di una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nelle scuole che ha tra i suoi obiettivi il radicamento della cultura della sicurezza e della salute tra i più giovani</p>
<p>Integrazione alunni stranieri ed Educazione all'Intercultura (Resp. ins. Versace)</p> <p>Finanziamento: MIUR (F.P.I.)/Scuola (F.I.S./altri finanziamenti)</p>	<p>Tutte le classi dell'Istituto e, in particolar modo, alunni stranieri</p> <p>Intero anno scolastico</p>	<p>Il progetto tende a promuovere il processo di integrazione degli alunni stranieri attraverso attività didattiche ed educative mirate al fine di promuovere la crescita culturale e sociale sia degli alunni italiani, sia di quelli stranieri. Intende migliorare la qualità dell'azione educativa in un contesto multiculturale.</p> <p><i>Aree di progetto:</i> Accoglienza e inserimento, Italiano L2 – Corsi di 1° livello, Italiano L2 – Corsi di 2° livello, Formazione docenti, Documentazione e materiali multimediali</p>
<p>Tedesco (Resp. Insegnanti classe)</p> <p>Proposto da UST Milano</p> <p>Gratuito per gli alunni</p>	<p>Classi quinte</p> <p>A classe: 1h</p>	<p>Attività ludico – didattiche in lingua tedesca tenute da docenti specializzati al fine di favorire la conoscenza della lingua tedesca. Proposto dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano</p>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

<i>Progetto</i>	<i>Destinatari/Tempi</i>	<i>Finalità e obiettivi/Struttura</i>
Educazione alla memoria della Shoah (Resp. ins. Mariano) <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento:</i> Scuola	Tutte le classi dell'Istituto Intero anno scolastico	<u><i>Finalità.</i></u> Acquisire una cittadinanza attiva e consapevole in una dimensione europea. Acquisire una coscienza civile e democratica. Acquisire una consapevolezza dei diritti umani. Rifiutare ogni forma di violenza. Credere nella pace, nella tolleranza, nella sinergia che si può sviluppare dalla conoscenza delle diversità, nella possibile soluzione pacifica e costruttiva dei conflitti. Saper leggere il presente attraverso le conoscenze di ciò che è stato ieri <u><i>Obiettivi.</i></u> Acquisizione e sviluppo di una cultura orientata al rispetto della diversità in un'ottica di pari opportunità. Favorire negli alunni la maturazione democratica e il senso della partecipazione attiva responsabile. Sviluppo della coscienza democratica. Interiorizzazione delle regole e delle norme in una società in costante cambiamento. Sviluppo del valore della solidarietà. Riflettere sulle cause e sulle conseguenze degli eventi storici. L'area delle competenze trasversali racchiude tutti quegli interventi fondamentali per orientare gli alunni e sviluppare competenze culturali e relazionali indispensabili per lo sviluppo di una coscienza critica attraverso la cultura del gruppo, l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche in tutte le attività da sviluppare all'interno e all'esterno della scuola: acquisizione e scambio di informazioni, di messaggi, di prodotti multimediali, videoconferenze.
Corso di primo soccorso (CRI) (Resp. Ins. Donà) <i>Gratuito per gli alunni</i>	Classi 5 [^] Istituto A classe: 8h	<i>Corsi teorico – pratici</i> che vengono svolti da Monitori delle varie componenti volontaristiche della CRI che diffondono agli alunni le norme di primo soccorso rivolte alla prevenzione degli incidenti e di quegli errori che potrebbero causare gravi conseguenze, come nei casi degli eventi traumatici, se non trattati adeguatamente. I corsi puntano alla prevenzione
Psicomotricità (Resp. Ins. Ottone) <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento:</i> Scuola	Classi 1 [^] A/B/C/D Plesso via Mantegna A classe: 22 h	<u><i>Finalità:</i></u> favorire lo sviluppo armonico del bambino inteso come soggetto unico e particolare sviluppando il piacere di comunicare, creare, pensare. <u><i>Obiettivi:</i></u> permettere la sperimentazione del corpo quale luogo di esperienza e conoscenza di sé e della realtà, di espressione e comunicazione con l'altro; permettere, attraverso il gioco, quale attività principale del bambino, di affermarsi come individuo; favorire le capacità comunicative ed espressive; stimolare la capacità di interagire in modo costruttivo e propositivo con l'altro; promuovere le capacità di riconoscimento e gestione delle proprie emozioni in se stessi e nel rapporto con quelle degli altri; favorire l'acquisizione della regola quale limite che permette la strutturazione della persona e la convivenza sociale; permettere al bambino di riconoscere le proprie potenzialità e di affermarle nel percorso di crescita; favorire l'organizzazione di pensiero a partire dalla propria identità corporea; favorire il passaggio dal piacere del movimento e dell'azione al piacere di pensare; permettere la costruzione di un rapporto equilibrato tra realtà e immaginario.
Psicomotricità (con esperto esterno) (Resp. Ins. Milanini)	Classi 1 [^] A/B/C/D Plesso Moscati A classe: 10h	<u><i>Finalità.</i></u> Favorire la presa di coscienza del proprio corpo nei suoi molteplici aspetti, sollecitando la capacità di comunicare ed esprimersi nel gruppo. <u><i>Obiettivi.</i></u> Sviluppare la motricità globale. Sviluppare la capacità di strutturare (passare dal movimento al gioco). Sviluppare la capacità di socializzare (dal movimento al gioco di gruppo). Sviluppare il pensiero creativo nel movimento e nel gioco. Sviluppare la capacità verbale nel gruppo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"

Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

<i>Progetto</i>	<i>Destinatari/Tempi</i>	<i>Finalità e obiettivi/Struttura</i>
<p>Certificazione lingua inglese (Trinity) (Già inserito in POF 2012/2013) (Resp. docenti di inglese assegnati sulle classi terze, quarte e quinte. Coordinatrice di progetto su Istituto: ins. Negro) Tassa d'esame a carico dei Genitori (Grade1 = 32,50/45,00 €. Grade2= 39,00/50,50 €. Grade 3= 45,50/57,50 €) Finanziamento: Scuola</p>	<p>Alunni delle classi terze</p> <p>Gruppi di alunni delle classi 4^e e gruppi di alunni delle classi 5^e</p> <p>Intero anno scolastico</p>	<p>Finalità. Consentire agli allievi di ottenere crediti trasparenti e spendibili all'interno del sistema scolastico e in ambito lavorativo, in una prospettiva di mobilità europea e internazionale. Obiettivi. Valutare e certificare la competenza nella lingua inglese degli alunni</p> <p>Gli alunni delle classi terze verranno preparati per sostenere l'esame Grade Initial One corrispondente al Pre - A1 del Quadro Comune Europeo. Gli alunni delle classi quarte verranno preparati per sostenere l'esame Grade Initial Two corrispondente all'A1 del Quadro Comune Europeo. Gli alunni delle classi quinte verranno preparati per sostenere l'esame Grade Initial Three corrispondente all'A2.1 del Quadro Comune Europeo. Sosterranno l'esame solo gli alunni i cui genitori dichiareranno di volerlo. Potranno, eventualmente, per gli alunni che sosterranno l'esame, essere previsti incontri di approfondimento da attuarsi in orario extrascolastico.</p>
<p>QUADIS (promosso da USR Lombardia) (Resp. Dirigente Scolastico)</p> <p>Gruppo lavoro: Dirigente Scolastico, Docente vicaria, Docente Funzione Strumentale "Integrazione alunni con disabilità e BES", Docente Responsabile "Valutazione/Autovalutazione di Istituto.</p> <p>Finanziamento: Scuola</p>	<p>Istituto.</p> <p>Pluriennale</p>	<p>Progetto che si pone il fine dell'autoanalisi e l'autovalutazione di Istituto sulla qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Intende analizzare come la scuola nel suo complesso risponde alle esigenze degli alunni con disabilità presenti al suo interno. Si tratta di un'indagine a 360 gradi che prende in esame il funzionamento complessivo della scuola articolato in tre ambiti: organizzativo, didattico - educativo, culturale. Strumenti di indagine: qualitativi (focus group con i docenti, intervista al D.S. e alla F.S.) e quantitativi (questionario ai docenti, a gruppi di genitori, agli alunni, ai collaboratori scolastici, agli educatori, griglia per l'analisi di documenti quali POF, PEI, verbali). I dati ottenuti dalla somministrazione dei diversi questionari, interviste o analisi dei documenti vengono inseriti in un software che li elabora e che, attraverso grafici, evidenzia i punti di forza e gli elementi critici del sistema. Il gruppo di lavoro che gestisce l'intero processo dovrà interpretare i risultati e individuare le azioni migliorative da proporre al Collegio dei docenti. Pur nascendo come strumento specificatamente rivolto all'inclusione degli alunni con disabilità, Quadis fornisce indicazioni importanti sulla qualità complessiva dell'offerta formativa di una scuola per i seguenti motivi: il livello di integrazione degli alunni con disabilità di una scuola è il termometro dell'attenzione che la scuola stessa rivolge a tutti i suoi utenti, in termini di cura della persona nelle sue competenze sociali e cognitive e nella condivisione di principi valoriali diffusi tra tutti i componenti; il concetto di integrazione non può prescindere da una visione sistemica della scuola, capace di utilizzare le risorse per tutti gli alunni, di adottare un progetto condiviso, nella consapevolezza che sono raggiungibili solo quegli obiettivi che diventano comuni a tutta l'organizzazione scolastica, di utilizzare risorse rispondenti non solo alle esigenze del singolo alunno con disabilità, ma anche a quelle del contesto territoriale in cui è inserito. QUADIS presenta alcune caratteristiche che evidenziano l'utilità della proposta: è <i>fortemente orientata al cambiamento</i> (gli strumenti utilizzati permettono di individuare con chiarezza i punti di forza e gli elementi critici sui quali intervenire per migliorare la situazione); è <i>realistica</i> (prende in considerazione ambiti ed elementi propri, interni alla scuola che, quindi, la stessa Istituzione Scolastica è in grado di modificare); è <i>pluriprospectica</i> (indaga il punto di vista di tutti gli attori interni alla scuola: docenti, alunni, genitori, collaboratori scolastici, educatori, D.S.); è <i>trasparente</i> (tutto il processo di indagine avviene all'interno della scuola); è <i>oggettiva</i> (a ogni elemento indagato viene assegnato un punteggio in base al quale il SW elabora i grafici di restituzione)</p>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Progetti plesso via Mantegna (orario curricolare)

Progetto	Destinatari/Tempi	Finalità e obiettivi/Struttura
Psicomotricità (con esperto esterno) (Resp. Ins. Pulcino) <i>Finanziamento: Genitori</i>	Classi 2^A/B/C/D A classe: 10 h	<u>Finalità.</u> Favorire lo sviluppo armonico della personalità e la consapevolezza di sé. <u>Obiettivi.</u> Educare all'ascolto di sé e degli altri. Favorire la scoperta e la presa di coscienza delle proprie emozioni. Favorire il potenziamento delle emozioni positive. Favorire la gestione delle proprie emozioni. Stimolare aspetti relazionali, comunicativi ed espressivi. Favorire l'acquisizione o il consolidamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.
In fuga dal glutine (promosso da Associazione Italiana Celiachia Lombardia) (Resp. Ins. Pistocchi) <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento: AIC Lombardia</i>	Classi 2^A/4^A A classe: 2h	<u>Finalità.</u> Educare alla diversità in senso ampio, passando attraverso le esigenze alimentari dei bambini (sensibilizzazione di tutti gli alunni per la riduzione del disagio dei bambini celiaci) <u>Obiettivi.</u> Spiegare ai bambini cos'è la celiachia, attraverso la metafora della fiaba. Aumentare la collaborazione tra coetanei, in quanto i minori saranno coinvolti in attività ludiche che li vedranno protagonisti. Sensibilizzare i bambini alle diverse esigenze alimentari.
Suoni in-canto (con esperto esterno) (Resp. Ins. Cristaldi) <i>Finanziamento: Genitori</i>	Classi 2^A/B/C/D	<u>Finalità.</u> Promuovere il senso di appartenenza a un gruppo attraverso il canto. Formare un coro <u>Obiettivi.</u> Imparare a leggere la partitura di un testo musicale (primi esercizi di solfeggio). Conoscere il codice della direzione del coro. Eseguire canti polifonici.
Laboratorio teatrale (con esperto esterno) (Resp. Ins. Pietrobon) <i>Finanziamento: Genitori</i>	Classi 3^A/B/C/D A classe: 15h	<u>Finalità.</u> Scoprire come il teatro possa essere occasione di gioco per sperimentare se stessi e la vita anche nelle dinamiche con gli altri, un gioco però caratterizzato da regole da rispettare per il raggiungimento di uno scopo comune. Favorire la capacità di espressione spontanea e di comunicazione e così la crescita individuale. Integrare creatività, espressione di sé con ascolto/rispetto dell'altro per far emergere emozioni, sentimenti e tensioni nascoste. <u>Obiettivi.</u> Sviluppare la conoscenza di sé e la relazione positiva con il gruppo, potenziando aspetti emotivi e comunicativi. Sviluppare abilità comunicative verbali e non verbali. Sviluppare la collaborazione e l'accettazione delle capacità espressive di ognuno. Saper muovere correttamente il proprio corpo, con intenti comunicativi, anche rispetto allo spazio e al gruppo. Sviluppare l'uso della voce, del movimento, della recitazione con attenzione al lavoro di improvvisazione
Laboratorio artistico musicale (Con esperto esterno) (Resp. Ins. Carofano) <i>Finanziamento: Genitori</i>	Classi 3^A/B/C/D A classe: 15h	Scoprire le proprie potenzialità e sviluppare una conoscenza di sé. Scoprire il potere dei suoni, conoscere e sperimentare strumenti musicali indiani. Favorire l'incontro con le dimensioni culturali della musica, la promozione della musica d'insieme e l'uso degli strumenti. Sperimentare le proprie capacità di meditazione e contemplazione della natura. Prendere consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità. Riflettere sulle proprie emozioni-ritratto interiore. Promuovere un "passaggio" dalla semplice lettura e fruizione critica del messaggio visivo alla produzione e all'esperienza partecipata degli alunni. Sviluppare abilità comunicative attraverso tecniche pittoriche e canto libero. Promuovere la socializzazione ed educare alla collaborazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

<i>Progetto</i>	<i>Destinatari/Tempi</i>	<i>Finalità e obiettivi/Struttura</i>
<p>L'osservazione delle dinamiche relazionali e la prevenzione del bullismo <i>(Con esperto esterno)</i></p> <p>(Resp.ins. Giannetta)</p> <p><i>Finanziamento:</i> Genitori</p>	<p>Classi 4^{A/B/C/D}</p> <p>A classe: 12h</p>	<p><u>Finalità.</u> Promuovere il benessere. Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini. Prevenire il disagio scolastico.</p> <p><u>Obiettivi.</u> Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. Rafforzare l'autostima e l'identità personale. Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato. Sapersi rapportare relazionale in modo positivo con coetanei e adulti. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco. Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica</p>
<p>Danze nel mondo <i>(con esperto esterno)</i></p> <p>(Resp. Ins. Chiodaroli)</p> <p><i>Finanziamento:</i> Genitori</p>	<p>Classi 5^{A/B/C/D}</p> <p>A classe: 10h</p>	<p><u>Finalità.</u> Sviluppo della personalità, acquisizione di valori interculturali e sviluppo delle capacità relazionali.</p> <p><u>Obiettivi.</u> Socializzazione. Educare all'uso corporeo collaborativo e non competitivo. Sviluppo della personalità. Consolidamento e coordinamento degli schemi corporei di base. Accrescere la capacità di ascolto corporeo della musica nei suoi diversi aspetti (ritmo, melodia,...). Acquisire valori interculturali</p>
<p>Frutta nelle Scuole (Resp. Docenti di classe)</p> <p><i>Gratuito per gli alunni</i></p>	<p>Classi: 1^{A/B/C/D}, 2^{A/B/C/D}, 3^{A/B/C/D}, 4^{A/B}, 5^{C/D}</p> <p>Intero anno scolastico</p>	<p>Il programma comunitario "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Gli obiettivi del programma: incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali). Gli strumenti: distribuzione di prodotti ortofrutticoli; campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo; utilizzo di idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l'utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti; avviare e consolidare la realizzazione di una Rete - costituita da Mipaaf, Regioni, Province Autonome e Istituti scolastici disponibili a partecipare in modo continuativo al Programma-, nell'ambito della quale coordinare le azioni coerenti a raggiungere gli obiettivi definiti e recependo misure accompagnatore definite; elaborazione di misure di accompagnamento complementari.</p>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Progetti plesso via Moscati (orario curricolare)

<i>Progetto</i>	<i>Destinatari/Tempi</i>	<i>Finalità e obiettivi/Struttura</i>
<i>Alla scoperta di Brera (con esperto esterno)</i> (Resp. Ins. Gravina per le quarte e ins. Ferrè per le quinte) <i>Finanziamento:</i> Genitori	Classi 4 ^A /B/C Classi 5 ^A /B/C Intero anno scolastico	Progetto elaborato dai Servizi Educativi della Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici di Milano che mira a educare i bambini alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio artistico. Modello di pedagogia museale, trasferibile in altri contesti: attivazione, tramite il museo e il suo patrimonio e un approccio sostanzialmente ludico, di capacità trasversali e conoscenze interdisciplinari nel bambino. Il museo, e le opere che esso contiene, sono il mezzo e non il contenuto del percorso educativo – didattico perché al centro del progetto sono i bambini e il processo di sviluppo delle loro competenze cognitive e disciplinari. Il progetto è condotto in orario scolastico ed è prevista la presenza di esperte della Pinacoteca di Brera.
<i>Prevenzione degli abusi infantili (con esperto esterno)</i> (Resp. Ins. Malgarini) <i>Finanziamento:</i> Genitori	Classi 5 ^A /B/C A classe: 16h	<i>Finalità.</i> Permettere ai bambini di riconoscere situazioni di pericolo. Sviluppare parametri di comportamento in situazioni di rischio. <i>Obiettivi.</i> Aumentare l'autostima. Riconoscere situazioni sgradevoli/gradevoli. Capacità di chiedere aiuto. Individuare adulti di riferimento.
<i>Frutta nelle Scuole</i> (Resp. Docenti di classe) <i>Gratuito per gli alunni</i>	Classi: 1 ^A /B/C/D, 2 ^A /B/C 3 ^A /B/C, 4 ^A /B/C, 5 ^A /B Intero anno scolastico	Il programma comunitario "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Gli obiettivi del programma: incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età; realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali). Gli strumenti: distribuzione di prodotti ortofrutticoli; campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, rivolto sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l'effetto di induzione del consumo; utilizzo di idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l'utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti; avviare e consolidare la realizzazione di una Rete - costituita da Mipaaf, Regioni, Province Autonome e Istituti scolastici disponibili a partecipare in modo continuativo al Programma-, nell'ambito della quale coordinare le azioni coerenti a raggiungere gli obiettivi definiti e recependo misure accompagnatore definite; elaborazione di misure di accompagnamento complementari.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

**B. Ampliamento dell'offerta formativa
(in orario extrascolastico)**

Progetti plesso via Mantegna (orario extrascolastico)

Progetto	Destinatari/tempi	Finalità e obiettivi
Musica Corale (Resp. ins. Negro) <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento: Scuola</i>	Circa n. 50 alunni del plesso suddivisi in n. 2 gruppi Intero anno scolastico	Progetto che si pone i seguenti obiettivi: favorire la curiosità e l'interesse per la Musica; offrire stimoli per avvicinare i ragazzi alla Musica e all'esecuzione della stessa, come pratica piacevole ed appassionante, sollecitando nello stesso tempo l'interazione e la partecipazione usando il linguaggio universale della musica; avvicinare gli alunni alla notazione musicale favorita dal supporto audio multimediale, dall'uso delle partiture, dall'utilizzo di strumenti musicali e dal lavoro di gruppo. <i>Struttura del progetto:</i> 1. max n. 2 gruppi formati ognuno da n. 25 alunni; 2. n. 20 incontri di 2 h settimanali per gruppo, in orario extrascolastico 3. sorteggio in caso di eccedenza domande 4. il corso sarà attivato con un numero minimo di iscrizioni pari a 20 5. concerto natalizio e saggio finale
Poeti in-erba (Resp. Ins. Palmeri) <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento: Scuola</i>	Per 20/25 alunni delle classi quinte Totale 10h	<u>Finalità.</u> Arricchimento culturale, didattico – formativo <u>Obiettivi.</u> Promuovere una più significativa crescita culturale e fornire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive e comunicative
Certificazione lingua francese (Già inserito in POF a.s. 2012/2013) <i>Tassa d'esame a carico dei genitori</i> <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento: Scuola</i>	Gruppi di alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] (numero max alunni da definire)	<u>Finalità.</u> Consentire agli allievi di ottenere crediti trasparenti e spendibili all'interno del sistema scolastico e in ambito lavorativo, in una prospettiva di mobilità europea e internazionale. <u>Obiettivi.</u> Valutare e certificare la competenza nella lingua inglese degli alunni. Modalità da definire.
Certificazione lingua spagnola (Già inserito in POF a.s. 2012/2013) <i>Tassa d'esame a carico dei genitori</i> <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento: Scuola</i>	Gruppi di alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] (numero max alunni da definire)	<u>Finalità.</u> Consentire agli allievi di ottenere crediti trasparenti e spendibili all'interno del sistema scolastico e in ambito lavorativo, in una prospettiva di mobilità europea e internazionale. <u>Obiettivi.</u> Valutare e certificare la competenza nella lingua inglese degli alunni. Modalità da definire.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Didattica Statale "Ferrante Aporti"
Via A. Mantegna n.10 - 20154 Milano

Progetti plesso via Moscati (orario extrascolastico)

<i>Progetto</i>	<i>Destinatari/tempi</i>	<i>Finalità e obiettivi</i>
Laboratorio teatrale (Resp. Ins. Avarello) <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento: Scuola</i>	Circa n. 50 alunni del plesso suddivisi in n. 2 gruppi Intero anno scolastico	Progetto che si pone i seguenti obiettivi: arricchire la consapevolezza del sé e dei propri linguaggi espressivi; favorire la scoperta e lo sviluppo delle potenzialità creative e di socializzazione; favorire la valorizzazione della fantasia e dell'espressività attraverso il gesto, il movimento e la produzione artistica. <i>Struttura del progetto:</i> 1. max n. 2 gruppi formati ognuno da n. 25 alunni; 2. n. 15 incontri di 2 h settimanali per gruppo, in orario extrascolastico 3. sorteggio in caso di eccedenza domande 4. il corso sarà attivato con un numero minimo di iscrizioni pari a 20
Certificazione lingua francese (Già inserito in POF a.s. 2012/2013) <i>Tassa d'esame a carico dei genitori</i> <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento: Scuola</i>	Gruppi di alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] (numero max alunni da definire)	Finalità. Consentire agli allievi di ottenere crediti trasparenti e spendibili all'interno del sistema scolastico e in ambito lavorativo, in una prospettiva di mobilità europea e internazionale. Obiettivi. Valutare e certificare la competenza nella lingua inglese degli alunni. Modalità da definire.
Certificazione lingua spagnola (Già inserito in POF a.s. 2012/2013) <i>Tassa d'esame a carico dei genitori</i> <i>Gratuito per gli alunni</i> <i>Finanziamento: Scuola</i>	Gruppi di alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] (numero max alunni da definire)	Finalità. Consentire agli allievi di ottenere crediti trasparenti e spendibili all'interno del sistema scolastico e in ambito lavorativo, in una prospettiva di mobilità europea e internazionale. Obiettivi. Valutare e certificare la competenza nella lingua inglese degli alunni. Modalità da definire.